

### 6.1.5 Kreditanstalt fuer Wiederaufbau (KfW): l'Istituto di credito per la ricostruzione

La KfW, Kreditanstalt fuer Wiederaufbau, Istituto di credito per la ricostruzione è la più grande banca nel mondo per il sostegno pubblico alle aziende in crisi.

Con un fatturato di 400 miliardi di euro, la Kreditanstalt fuer Wiederaufbau nel 2009 ha realizzato utili per un totale di 2,7 miliardi di euro, con titoli sicuri sui mercati azionari.

La KfW sostiene e finanzia le iniziative del governo tedesco, non concede mai prestiti direttamente alle aziende o agli Stati indebitati da salvare, bensì tramite le banche private e la liquidità federale.

La KfW aiuta aziende e banche in crisi a non finire smembrate da scalate estere, finanzia l'export con crediti e soprattutto fornendo e coprendo garanzie, appoggia i fortissimi aiuti finanziari della Cooperazione tedesca a Paesi poveri o in via di sviluppo i quali vengono poi ripagati dall'acquisto di merci tedesche.

<b>Kreditanstalt fuer Wiederaufbau</b>	Palmengartenstraße 5-9 60325 Frankfurt am Main, Germany Tel: +49 697431-0, Fax +49 697431-2944, <a href="mailto:info@kfw.de">info@kfw.de</a> <a href="http://www.kfw.de">http://www.kfw.de</a>
<b>Ufficio di rappresentanza presso l'UE</b>	Square de Meeûs 37 1000 Brussels, Belgium Tel: +32 2 2333850, Fax +32 2 2333859, <a href="mailto:kfw.brussels@kfw.de">kfw.brussels@kfw.de</a>

### 6.1.6 L'Agence Française de Développement (AFD)

L'Agenzia Francese di Sviluppo, fondata nel 1941, rappresenta la principale istituzione francese di aiuto pubblico in favore dei Paesi in via di sviluppo, dei Paesi emergenti e dei Territori d'oltremare. Opera in stretta collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, con il Ministero dell'Economia, dell'Industria e dell'Occupazione e con il Ministero dell'Interno, d'Oltremare, delle Collettività Territoriali e dell'Immigrazione francese e ha, fra i suoi obiettivi, la lotta contro la povertà e il sostegno della crescita economica nei Paesi in cui interviene.

L'Agenzia è operativa in più di settanta Paesi dell'Africa, dell'Asia, del Mediterraneo, del Medio Oriente, dell'America Latina e dei Caraibi, dei Territori d'Oltremare. Gli strumenti finanziari di cui dispone sono le garanzie, i prestiti, lo strumento per ridurre l'indebitamento, le sovvenzioni e i fondi propri. Questi strumenti servono ad intervenire a sostegno del settore pubblico, del settore privato e delle reti associative locali e ad implementare diversi progetti di natura economica e sociale, a sostegno della crescita economica e della tutela dell'ambiente.

<b>Agence Française de Développement</b>	5 rue Roland Barthes 75598 Paris Cedex 12, France Tel: +33 1 53443131, Fax : +33 1 44879939, <a href="mailto:site@afd.fr">site@afd.fr</a> , <a href="http://www.afd.fr">http://www.afd.fr</a>
--	--

## 6.2 ELENA (European Local Energy Assistance) - Iniziativa per la sostenibilità energetica a livello locale

La Commissione Europea e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno lanciato nel 2009 il meccanismo di assistenza tecnica ELENA, al fine di facilitare lo stanziamento di fondi da investire nella sostenibilità energetica a livello locale.

L'iniziativa è finanziata dal programma Energia Intelligente Europa II (EIE II). Lo strumento, dotato di un fondo di **15 milioni di euro**, gestito dalle BEI, copre fino al **90%** dei costi di supporto tecnico sostenuti per preparare, implementare e finanziare i programmi d'investimento nel settore dell'energia sostenibile in differenti città e regioni. Tale supporto tecnico comprende ad esempio: studi di mercato e di fattibilità, strutturazione di programmi, piani economici, audit energetici, preparazione di procedure di appalto, unità esecutive del programma.

### Aree tematiche

I progetti finanziati dovranno rientrare nelle seguenti **aree tematiche**:

- **edilizia pubblica e privata**, inclusa l'edilizia sociale e l'illuminazione stradale, al fine di favorire l'efficienza energetica (ad esempio: rinnovamento degli edifici per la riduzione del consumo energetico sia di calore che di elettricità, attraverso l'isolamento termico; illuminazione intelligente; integrazione delle fonti di energia rinnovabile nell'ambiente edilizio; nuove reti di riscaldamento e condizionamento);
- **trasporto urbano**, per il supporto all'efficienza energetica ed all'integrazione delle fonti di energia rinnovabile (ad esempio: autobus ibridi ad alta efficienza energetica, sistemi di propulsione elettrici o a basso inquinamento, auto elettriche, sistemi efficienti per il trasporto delle merci nelle aree urbane);
- **infrastrutture locali**, in particolare le infrastrutture legate alla tecnologia dell'informazione e della comunicazione, per migliorare l'efficienza energetica e creare dei meccanismi di trasporto intermodale e infrastrutture di rifornimento per i veicoli che utilizzano carburanti alternativi.



## ELENA KfW

Lo strumento ELENA viene fornito nell'ambito del programma EIE II (Intelligent Energy Europe) e supporta gli enti locali e regionali per contribuire all'iniziativa "20-20-20" dell'Unione Europea:

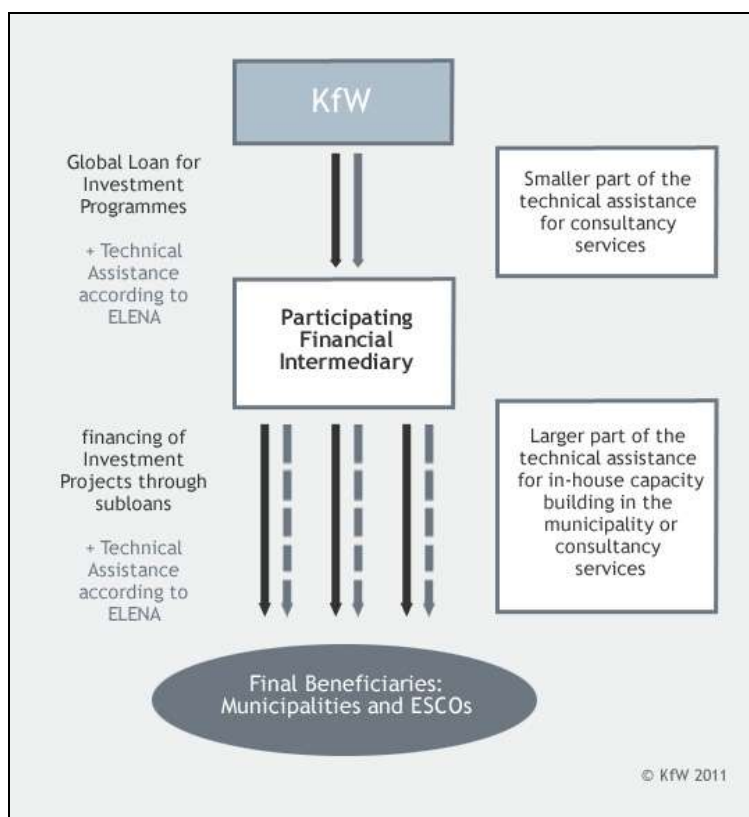
- ridurre le emissioni di gas ad effetto serra di almeno il 20%, e/o
- aumentare la quota di energie rinnovabili sul consumo energetico di almeno il 20% e/o
- migliorare l'efficienza energetica di almeno il 20%, tutto entro il 2020.

Lo strumento ELENA-KfW offre un approccio complementare al fine di mobilitare investimenti sostenibili di piccole e medie municipalità e, in caso, di società di servizi energetici (ESCO). Lo strumento si compone di tre formule di finanziamento innovative e complementari:

- sovvenzioni della per **assistenza tecnica**;
- prestiti a **intermediari finanziari locali partecipanti** (PFI), che vengono indirizzati verso investimenti minori (volume fino a 50 milioni di euro);
- **accredito di carbonio** come nuovo elemento di finanziamento.

Gli intermediari finanziari ammissibili a partecipare sono le banche che operano nei Paesi partecipanti (Stati membri dell'UE, Norvegia, Islanda e Liechtenstein) motivati ad accrescere i prestiti ai comuni per il finanziamento di progetti di energia sostenibile.

**Tabella 30**  
**Schema di funzionamento dello strumento ELENA KfW**



## ELENA CEB

La Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) ha sviluppato lo strumento CEB-ELENA in collaborazione con la Commissione Europea e con il sostegno del programma Energia Intelligente per l'Europa II. CEB-ELENA è uno strumento a favore dei **firmatari del Patto dei Sindaci**, in quanto fornisce sostegno a enti pubblici, sovvenzionando l'assistenza tecnica di cui hanno bisogno per preparare e attuare l'efficienza energetica o progetti di energia rinnovabile, come adeguamento delle abitazioni, scuole e ospedali, investendo nel riscaldamento centrale e nelle reti di riscaldamento o nel miglioramento dell'efficienza energetica dei tram e degli autobus.

La principale differenza tra CEB-ELENA e altri servizi ELENA è che CEB-ELENA sostiene solo progetti a favore delle regioni o popolazioni svantaggiate, con l'obiettivo generale di promuovere la coesione sociale in Europa.

Questo strumento offre ulteriori risorse finanziarie per promuovere iniziative volte a migliorare l'accesso all'energia da parte dei privati cittadini (es. per fornire un adeguato riscaldamento alle abitazioni)

## Tipologie di intervento

Le tipologie di intervento eleggibili sono:

- Edifici pubblici e privati:
  - miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici esistenti (riqualificazione degli edifici mirata a diminuire il consumo energetico in termini sia di riscaldamento che di elettricità - tipo isolamento termico, condizionamento efficiente dell'aria, ventilazione ed illuminazione);
  - integrazione di differenti fonti rinnovabili di energia - tipo pannelli solari fotovoltaici, collettori solari termici e biomassa;
  - investimenti nel rinnovamento, estensione o costruzione di reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento, compresi gli impianti di cogenerazione del tipo CHP (che prevedono la produzione contemporanea sia di energia meccanica che di calore) e gli impianti di cogenerazione del tipo CHP decentralizzati (a livello di edificio o di quartiere).

In particolare, gli edifici eleggibili sono:

- alloggi per persone a basso reddito
  - centri di accoglienza e alloggi per rifugiati, migranti e gli sfollati;
  - infrastrutture sanitarie (per es. ospedali, infrastrutture mediche di servizio o residenze sanitarie assistenziali);
  - infrastrutture per l'educazione e i corsi di formazione professionale (per es. strutture scolastiche ed universitarie, comprese le attrezzature/materiali sportivi e culturali e le residenze universitarie; alloggi per studenti delle scuole inferiori e universitari e centri di formazione professionale);
  - edifici per servizi amministrativi governativi nazionali, regionali o locali (per es. prigioni, caserme della polizia o dei vigili del fuoco, centri di formazione o edifici connessi alle amministrazioni municipali, locali, regionali).
- Infrastrutture di trasporto pubblico locale:
    - miglioramento dell'efficienza energetica ed integrazione delle fonti rinnovabili di energia nelle infrastrutture di trasporto pubblico locale, come bus, tram, filobus e metro.
  - Infrastrutture per i servizi pubblici:
    - miglioramento dell'efficienza energetica ed integrazione delle fonti rinnovabili di energia nelle infrastrutture per i servizi pubblici, ad esempio infrastrutture per il trattamento dei rifiuti solidi e liquidi e delle acque reflue (non prodotte dalle imprese stesse); investimenti nel rinnovamento estensione o costruzione dell'infrastruttura per la produzione di energia da fonti pulite e rinnovabili.

Di conseguenza, non sono interventi eleggibili:

- costruzione di edifici, dato che i nuovi edifici devono in ogni caso rispettare i più recenti standard in termini di efficienza energetica e di energia da fonti rinnovabili;
- sistemi energetici da energie rinnovabili finì a se stessi, non integrati negli edifici (per es. parchi eolici, parchi fotovoltaici, sistemi a concentrazione solare e la produzione di energia idroelettrica e geotermica);
- infrastrutture di trasporto a lunga distanza;
- strutture industriali e riduzioni dell'emissione di gas serra dovuta alla produzione industriale.

### **Azioni eleggibili**

Le azioni eleggibili sono:

- studi di fattibilità e di mercato e gli audit energetici;
- business plan e strutturazione degli investimenti;
- preparazione delle procedure di partecipazione alle gare e accordi contrattuali;
- unità di implementazione del progetto.

Gli studi di pre-fattibilità non possono ricevere il sostegno di ELENA-CEB, in quanto sono elaborati molto prima rispetto alla realizzazione del progetto.

ELENA-CEB può essere utilizzata per finanziare i servizi di consulenza esterni o di sviluppo di capacità in-house, cioè pagamenti accessori al personale e la formazione del personale.

### **Criteri di eleggibilità**

Possono accedere al finanziamento autorità nazionali, regionali e locali ed enti pubblici dei seguenti Paesi: Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

### **Percentuale di cofinanziamento**

Essa fornisce assistenza tecnica per lo sviluppo di progetti di investimento (del valore inferiore ai 50 milioni di euro) nel settore dell'edilizia sociale. CEB-ELENA finanzia fino al 90% dei costi ammissibili. I beneficiari degli interventi CEB-ELENA sono pertanto tenuti a cofinanziare almeno il 10% di tutti i costi ammissibili.

Un fattore minimo di leva di 20 deve essere raggiunto tra l'importo della sovvenzione ELENA-CEB e il costo dell'investimento sostenuto.

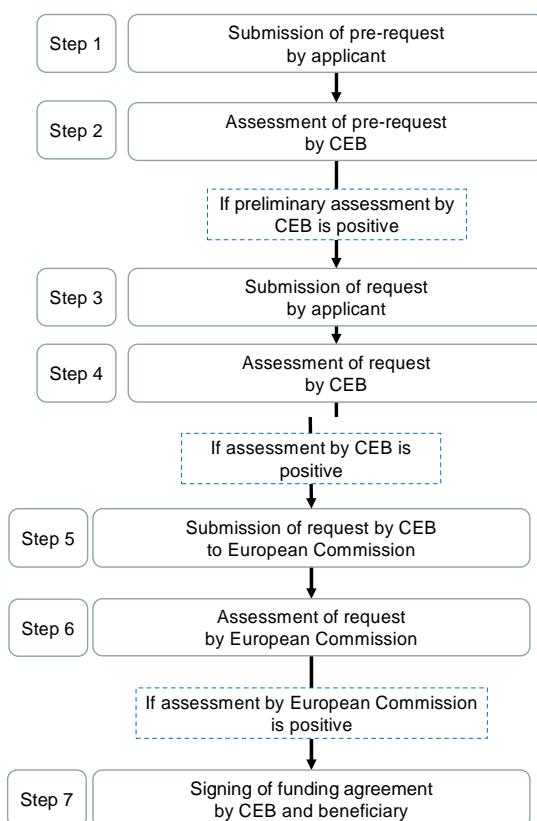
## Modalità di richiesta del finanziamento

Per richiedere il finanziamento di ELENA-CEB, si deve fornire al CEB una breve descrizione di:

- ente pubblico o banca;
- progetto previsto;
- supporto tecnico per cui si richiede il finanziamento di ELENA-CEB.

**Tabella 31**

### Procedura per l'ottenimento del finanziamento di ELENA-CEB



## Importo disponibile

Nel 2012 sono stati stanziati **5 milioni di euro**. I contributi possono essere erogati direttamente dal CEB o attraverso Istituzioni Finanziarie Partecipanti (IFP). Quest'ultime sono banche che hanno stipulato un accordo di finanziamento CEB-ELENA con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa.

<b>ELENA-CEB</b>	<a href="http://www.coebank.org/Contenu.asp?arbo=161&amp;theme=2&amp;ChangeLangue=EN">http://www.coebank.org/Contenu.asp?arbo=161&amp;theme=2&amp;ChangeLangue=EN</a>
------------------	---

## ELENA-BERS

In collaborazione con la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, finanzierà assistenza tecnica per lo sviluppo di progetti di medie dimensioni del valore inferiore ai 50 milioni di euro. Nel 2012 sono stati stanziati 5 milioni di euro. Non prevede la partecipazione di intermediari finanziari.

### Modalità di partecipazione

Non ci sono inviti a presentare proposte. **La domanda di finanziamento deve essere presentata alla Banca Europea per gli Investimenti (BEI)**, fornendo le seguenti informazioni:

- breve descrizione del programma d'investimento, la natura del progetto e la strategia adottata per portarlo a termine;
- costi previsti e calendario del programma;
- contributo richiesto e principali esigenze individuate.

L'assistenza verrà concessa secondo **l'ordine di arrivo delle domande**, nei limiti del budget a disposizione. L'accordo di finanziamento fra l'autorità pubblica e la BEI verrà concluso se la proposta, valutata congiuntamente con la Commissione Europea, sarà ritenuta valida.

I progetti dovevano essere presentati e sviluppati entro la **fine del 2011**. La durata massima di un progetto supportato da ELENA è di **tre anni**.

Lo strumento ELENA non può essere combinato con altri strumenti di assistenza finanziaria europei aventi lo stesso scopo. Il soggetto che beneficia di ELENA deve fornire informazioni relative ad altre eventuali sovvenzioni comunitarie ricevute nel quadro di altri programmi della Commissione Europea ma queste non rappresentano un ostacolo alla concessione del contributo da parte della BEI.

### Beneficiari

Possono usufruire dell'assistenza tecnica, supportata dal fondo ELENA, le **autorità locali o regionali**, altri **enti pubblici o raggruppamenti di enti** che si trovano nei Paesi che partecipano al programma EIE: i 27 Stati membri dell'UE, Norvegia, Islanda, Liechtenstein e Croazia.

ELENA può finanziare i seguenti costi: personale aggiuntivo impiegato dal beneficiario; studi di mercato e studi di fattibilità; audit energetici; preparazione di procedure d'appalto e disposizioni contrattuali; ogni altra attività necessaria ad elaborare programmi d'investimento, escluso il finanziamento dei costi legati all'investimento stesso.

ELENA supporta l'iniziativa europea del Patto dei Sindaci dell'UE, ma il sostegno finanziario non è limitato esclusivamente a chi ne fa parte.



**Tabella 32**  
**Lista dei progetti finanziati da ELENA**

N	TITLE/BENEFICIARY	COUNTRY	SIGNATURE DATE
1	<a href="#">REDIBA: Renewable and Energy Efficiency in Diputació de Barcelona</a>	Spain	04/05/2010
2	<a href="#">CHP/District Heating - Stadsverwarming of Purmerend B.V.</a>	The Netherlands	30/09/2010
3	<a href="#">Energy efficiency - Covenant of Mayors - Province of Milan</a>	Italy	26/10/2010
4	<a href="#">MADEV - Madrid Electric Vehicles - Empresa Municipal de Transportes de Madrid S.A.</a>	Spain	30/11/2010
5	<a href="#">Efficacité énergétique écoles Paris - Ville de Paris</a>	France	15/12/2010
6	<a href="#">Vila Nova de Gaia Sustainable Energy Programme - Municipality of Vila Nova de Gaia</a>	Portugal	26/01/2011
7	<a href="#">Electrobus - Transportes de Barcelona S.A.</a>	Spain	08/04/2011
8	<a href="#">SPIS - Spårvagnar i Skåne (Tramway in Skåne) - Region of Skåne and The cities of Malmö, Lund and Helsingborg</a>	Sweden	06/05/2011
9	<a href="#">DAFNI - Development of smart grids infrastructure in autonomous islands of the Aegean Sea</a>	Greece	22/07/2011
10	<a href="#">RE:FIT - Greater London Authority</a>	United Kingdom	14/07/2011
11	11 <a href="#">Decentralized Energy - Greater London Authority</a>	United Kingdom	03/08/2011
12	<a href="#">Province of Modena - Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena</a>	Italy	16/08/2011
13	<a href="#">EE for the Province of Chieti - Province of Chieti</a>	Italy	03/11/2011
14	<a href="#">District Heating - Green Net - Municipalities of Sittard-Geleen, Beek and Stein in the Province of Limburg</a>	The Netherlands	29/12/2011
15	<a href="#">REEEZ - Renewable Energy and Energy Efficiency in Zealand - Region Zealand</a>	Denmark	29/02/2012
16	<a href="#">BRITE – Bristol Retrofitting – Innovative Technologies for Everyone – City of Bristol</a>	United Kingdom	15/05/2012
17	<a href="#">BES - Birmingham Energy Savers Pathfinder - City of Birmingham</a>	United Kingdom	29/06/2012
18	<a href="#">The Zero Emission Buses in the Netherlands</a>	The Netherlands	07/12/2012
19	<a href="#">EOL – Energetska obnova Ljubljane – Energy retrofit programme of public buildings in Ljubljana</a>	Slovenia	09/01/2013
20	<a href="#">ARGEM Plan 2000: FUENSANTA project</a>	Spain	09/01/2013

<b>Iniziativa ELENA Banca Europea per gli Investimenti</b>	<a href="http://www.eib.org/products/elena/">http://www.eib.org/products/elena/</a>
<b>ELENA Sectoral Summary Sheet</b>	<a href="http://www.eib.org/attachments/thematic/elena_en.pdf">http://www.eib.org/attachments/thematic/elena_en.pdf</a>
<b>ELENA KfW informations</b>	<a href="https://www.kfw.de/KfW-Group/About-KfW/Auftrag/Sonderaufgaben/F%C3%B6rderkredite-EU/ELENA-%E2%80%93-European-Local-ENergy-Assistance/">https://www.kfw.de/KfW-Group/About-KfW/Auftrag/Sonderaufgaben/F%C3%B6rderkredite-EU/ELENA-%E2%80%93-European-Local-ENergy-Assistance/</a>
<b>ELENA KfW Programme Leaflet</b>	<a href="https://www.kfw.de/migration/Weiterleitung-zur-Startseite/Homepage/KfW-Group/About-KfW/Mission/Special-Tasks/Programme-Leaflet-ELENA.pdf">https://www.kfw.de/migration/Weiterleitung-zur-Startseite/Homepage/KfW-Group/About-KfW/Mission/Special-Tasks/Programme-Leaflet-ELENA.pdf</a>

## 6.3 JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas) - Iniziativa per la promozione dello sviluppo urbano

JESSICA è un'iniziativa della Commissione Europea sviluppata in collaborazione con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e la Banca per lo Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB).

L'**obiettivo** di JESSICA è promuovere investimenti sostenibili nelle aree urbane europee e portare crescita e occupazione coniugando i contributi finanziari dei programmi operativi con altre forme di finanziamento pubbliche e private.

JESSICA non è una fonte ulteriore di finanziamenti per gli Stati membri, ma piuttosto un nuovo strumento di utilizzo delle sovvenzioni a titolo dei Fondi strutturali vigenti, per il sostegno ai progetti di sviluppo urbano. JESSICA offrirà alle autorità di gestione dei programmi dei fondi strutturali la possibilità di usufruire di esperti esterni e di investire parte dei fondi regionali dell'UE per il periodo 2007-2013 in Fondi di Sviluppo Urbano (FSU). Questi fondi possono assumere la forma di prestiti riciclabili, garanzie e partecipazioni da investire in diversi progetti di recupero urbano: riqualificazione delle aree dismesse, promozione dell'efficienza energetica, finanziamento di progetti di edilizia popolare.

### Come usufruire dello strumento JESSICA

Esistono due modalità possibili di approccio allo strumento:

#### 1. Relazione diretta con i Fondi di Sviluppo Urbano (FSU)

Le autorità di gestione che decideranno di usare il programma JESSICA, emaneranno uno o più **inviti ad esprimere interesse** che saranno valutati in base al progetto e agli investimenti, ai termini e alle condizioni di finanziamento, alla proprietà e ai contributi dei soci cofinanziatori del fondo, ecc.

In seguito all'approvazione, un accordo di finanziamento può essere firmato con l'autorità di gestione o con un'altra autorità e il Fondo di Sviluppo Urbano selezionato, specificando termini e condizioni, oltre agli investimenti individuati, in modo da potervi allocare le risorse a partire dai programmi operativi. I fondi di sviluppo urbano sosterranno il partenariato fra pubblico e privato (PPP) e altri progetti urbani integrati, assicurando prestiti o garanzie, ma non sovvenzioni. È possibile che un progetto sia sostenuto con prestiti derivanti dai fondi di sviluppo urbano e con sovvenzioni pubbliche (incluse quelle derivanti dai programmi operativi). Inoltre le banche private o altri investitori possono ugualmente partecipare al progetto.

#### 2. JESSICA attraverso fondi di partecipazione

Le autorità di gestione hanno la possibilità di predisporre strumenti di ingegneria finanziaria destinati allo sviluppo urbano sostenibile, tramite fondi di partecipazione. Si tratta di investimenti che non riguardano solo un fondo per lo sviluppo urbano, e che consistono in partecipazioni, prestiti o garanzie.

Un accordo di finanziamento sarà firmato tra gli Stati membri o le Autorità di Gestione e il Fondo di partecipazione, specificando i termini, le condizioni e le tipologie di investimenti da utilizzare.

I Fondi di Sviluppo Urbano investono direttamente nel partenariato fra pubblico e privato (PPP). I progetti approvati dal fondo per il sostegno saranno finanziati solo da capitali o prestiti e non da sovvenzioni. Uno dei prerequisiti è che i progetti siano inseriti in un piano integrato per lo sviluppo urbano. I Fondi di Sviluppo Urbano saranno cogestiti da professionisti del settore privato o bancario, che dovrebbero contribuire con competenze finanziarie, tecniche e manageriali alla gestione dei progetti gestiti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

### Tipologie di progetto finanziabili

Le risorse di JESSICA possono essere utilizzate, secondo un'ottica integrata, per finanziare le tipologie di progetto seguenti:

- infrastrutture urbane, tra cui trasporti, risorse idriche/trattamento di acque reflue, energia, ecc.;
- elementi del patrimonio storico o culturale, per finalità turistiche o altri utilizzi sostenibili;
- riconversione di siti industriali abbandonati, comprese le opere di bonifica e decontaminazione;
- spazi ad uso ufficio per le PMI e per aziende di settori quali informatica;
- edifici universitari, comprese le strutture mediche, biotecnologiche e di altri ambiti specialistici;
- miglioramento dell'efficienza energetica.

### Tabella 33

#### Principali fondi di rotazione JESSICA creati nell'Unione Europea

Data di avvio	Paese	Riferimento	Titolo	Data di chiusura
30/04/2013	Lithuania	VP-117	<a href="#">Fourth financial intermediary selection for the JESSICA Holding fund in Lithuania</a>	17/06/2013
07/08/2012	United Kingdom	VP-1068	<a href="#">London Green Fund - Selection of Greener Affordable Housing Urban Development Fund</a>	17/09/2012
07/07/2012	Italy	VP-1056	<a href="#">JESSICA Holding Fund for Campania - Selection of Urban Development Fund(s)</a>	13/08/2012
12/01/2012	Lithuania	VP-950	<a href="#">Third financial intermediary selection for the JESSICA Holding fund in Lithuania</a>	07/03/2012
15/12/2011	Spain	VP-1004	<a href="#">F.I.D.A.E. - Fondo de Inversión en Diversificación y Ahorro de Energía (Spanish JESSICA Holding Fund for Investment in Efficiency and Energy Savings): Selection of Urban Development Fund(s)</a>	27/01/2012
09/12/2011	Poland	VP-1005	<a href="#">JESSICA Holding Fund Mazowieckie: Call for Expression of Interest</a>	16/01/2012
04/10/2011	Italy	VP-993	<a href="#">JESSICA Holding Fund Sardinia - Selection of Urban Development Funds</a>	07/11/2011
18/03/2011	Greece	VP-959	<a href="#">JESSICA Holding Fund Greece Selection of Urban Development Funds</a>	30/05/2011
31/03/2011	Bulgaria	VP-960	<a href="#">JESSICA Holding Fund Bulgaria - Selection of Urban Development Funds</a>	23/05/2011

14/04/2011	Poland	VP-965	<a href="#">JESSICA Holding Fund Silesia: Call for Expression of Interest</a>	10/05/2011
07/04/2011	Italy	VP-964	<a href="#">JESSICA Holding Fund for Sicily: call for expressions of interest for Energy Efficiency Urban Development Fund</a>	09/05/2011
31/03/2011	Poland	VP-963	<a href="#">JESSICA Holding Fund Pomorskie: Call for Expression of Interest</a>	18/04/2011
12/01/2011	Czech Republic	KB/VP-947	<a href="#">JESSICA Holding Fund Moravia-Silesia: call for expression of interest</a>	16/02/2011
03/12/2010	United Kingdom	KB/VP-946	<a href="#">JESSICA Holding Fund Scotland: call for expressions of interest</a>	24/01/2011
23/11/2010	Italy	KB-929	<a href="#">JESSICA Holding Fund for Sicily: call for expressions of interest</a>	21/12/2010
06/11/2010	Portugal	KB-940	<a href="#">JESSICA Holding Fund Portugal: call for expressions of interest</a>	02/12/2010
07/09/2010	United Kingdom	IR-927	<a href="#">London Green Fund - Selection of Energy Efficiency Urban Development Fund</a>	01/10/2010
28/05/2010	Poland	IR-912	<a href="#">JESSICA Holding Fund for Westpomerania: call for expression of interest</a>	12/07/2010
26/04/2010	United Kingdom	IR-893	<a href="#">London Green Fund - Selection of Waste Urban Development Funds</a>	04/06/2010
15/04/2010	Spain	IR-899	<a href="#">JESSICA Holding Fund Andalucía: call for expression of interest</a>	06/05/2010
29/03/2010	United Kingdom	IR-887	<a href="#">£100 Million Northwest Urban Investment Fund now seeking interested partners</a>	23/04/2010
13/11/2009	Lithuania	IR-865	<a href="#">JESSICA Holding Fund Lithuania: call for expression of interest</a>	14/12/2009

Fonte: Dati BEI, <http://www.eib.org/products/jessica/eoi/index.htm>, Settembre 2013

È inoltre disponibile la lista degli **Studi Preparatori JESSICA** per le Regioni europee che ne hanno fatto richiesta: <http://www.eib.org/products/jessica/studies/evaluation.htm>.

Si segnala che per l'Italia sono stati elaborati Studi preparatori Jessica per le seguenti regioni: Abruzzo, Campania, Liguria, Marche, Puglia, Sicilia, Toscana.

<b>Iniziativa JESSICA</b> <b>Commissione europea</b> <b>DG Politiche Regionali</b>	<a href="http://ec.europa.eu/regional_policy/funds/2007/jjj/jessica_en.htm">http://ec.europa.eu/regional_policy/funds/2007/jjj/jessica_en.htm</a>
<b>Iniziativa JESSICA</b> <b>Banca Europea per gli Investimenti</b>	<a href="http://www.eib.org/attachments/thematic/jessica_2008_it.pdf">http://www.eib.org/attachments/thematic/jessica_2008_it.pdf</a>

## 6.4 JASMINE (Joint Action to Support Microfinance Institutions) - Iniziativa per lo sviluppo dell'offerta di microcredito

JASMINE, *Joint Action to Support Microfinance Institutions* – Iniziativa congiunta per il supporto agli Istituti di microfinanza, è un'iniziativa congiunta della Commissione Europea (CE), del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) e della Banca Europea per gli Investimenti (BEI), pensata a completamento dell'iniziativa JEREMIE, per sviluppare l'offerta di microcredito in Europa e facilitare l'accesso al credito per le piccole imprese e per le persone svantaggiate.

Istituita nel 2007, l'iniziativa JASMINE supporta i fornitori di microcredito e gli istituti di microfinanza nel raggiungere alti livelli in diversi settori come il buon governo, i sistemi di informazione, la gestione del rischio e la programmazione strategica affinché possano diventare operatori affidabili nel mercato del microcredito.

JASMINE opera fornendo assistenza tecnica agli istituti di microfinanza selezionati. In particolare l'assistenza tecnica comprende: servizi di valutazione e diagnosi della struttura, dell'organizzazione e delle modalità operative dell'istituto selezionato; individuazione del rating dell'istituto attraverso uno studio realizzato da agenzie specializzate; formazione su misura per il personale e gruppo dirigente dell'istituto selezionato ad opera di esperti.

JASMINE fornisce, inoltre, sostegno finanziario finalizzato all'erogazione di prestiti a partire da risorse allocate dalla BEI o finalizzato a costituire capitale d'avviamento a partire da risorse allocate dall'Unione Europea.

Il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) ricopre un ruolo fondamentale dal momento che gestisce l'organizzazione dell'assistenza tecnica, cofinanziata dalla Commissione Europea, e la fornitura del sostegno finanziario.

Nel 2010, 15 fornitori non bancari di microcredito sono stati selezionati, tramite un invito a manifestare interesse pubblicato dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), per offrire loro assistenza tecnica. Un beneficiario, selezionato in Polonia, ha infine rinunciato all'assistenza tecnica.

Dal 2010, 71 istituzioni bancarie e non hanno ricevuto il sostegno dell'assistenza tecnica di JASMINE.

**Tabella 34****JASMINE: Lista delle Istituzioni bancarie e non di microcredito 2010-2013**

<b>2010</b>	
Bulgaria	Ustoi Nachala Mikrofond
Francia	Créasol
Italia	Permicro
Regno Unito	Psybt
Romania	Faer Omro Express finance Lam
Spagna	Cppac
Ungheria	Primom Mikrohittel Fea
<b>2011</b>	
Belgio	Credal
Bulgaria	Nachala Mikrofond Bulgarian Development Bank JOBS MFI
Italia	Fondazione Risorsa Donna
Romania	Patria credit ROMCOM Agency for Implementing Projects and Programs for SMEs
Olanda	Qredits
Regno Unito	Manchester Credit Union Business Finance Solutions
<b>2012</b>	
Belgio	MicroStart
Bulgaria	SIS Credit
Germania	DAVW/ARTEL Gründungsmanager Indaro Kapitalinstitut KIZ Finanzkontor Kölner Marktgenossenschaft (KMG) Mikrokredit Schleswig-Holstein (MKSH) MONEX Mozaik Pro Unicus REGIOS
Italia	Banca di Credito Cooperativo (BCC) Mediocrati
Lettonia	Capitalia
Malta	Bank of Valletta

Polonia	CED Sucha Dzialdowska Development Agency Fundusz Mikro FM2
Romania	Banca Carpatica FAER LAM RoCredit
Regno Unito	WCVA (Wales)
Slovacchia	NADSME
Spagna	CEEI Burgos
Svezia	MFI AB
<b>2013</b>	
Bulgaria	Mikrofond AD Nachala Cooperative
Francia	Créa-Sol
Germania	Goldrausch HSZ Consulting Mikrofinanzwerk Objectiv Smart Mikrokredit VS Finance GmbH
Grecia	Business and Cultural Development Centre (KEPA)
Italia	ACAF Italia Banca di Credito Cooperativo (BCC) Mediocreati Banca di Credito Cooperativo (BCC) Emilbanca MAG Verona PerMicro Prestiamoci Un raggio di Luce
Polonia	Lublin Development Foundation Warmia and Mazury Regional Development Agency Kujawsko-Pomorski Loan Fund
Regno Unito	WCVA (Wales)
Romania	C.A.R. Sanatatea C.A.R. CFR C.A.R. Invatamant C.A.R. Sanitar Valcea C.A.R. Sanitar Brasov C.A.R. Tractorul Brasov Opportunity Microcredit Romania (OMRO) Patria credit
Spagna	Seed Capital de Bizkaia

Rielaborazione Ance su dati FEI



Nell'ambito di JASMINE, è stato concepito un “Codice Europeo di Condotta per l’Offerta di Microcredito” voluto dalla Commissione Europea, al fine di instaurare un sistema di best practice per il microcredito.

<b>Iniziativa JASMINE Commissione Europea DG Politiche Regionali</b>	<a href="http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/instruments/jasmine_en.cfm">http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/instruments/jasmine_en.cfm</a>
<b>Iniziativa JASMINE Fondo Europeo per gli Investimenti</b>	<a href="http://www.eif.org/what_we_do/microfinance/JASMINE/index.htm">http://www.eif.org/what_we_do/microfinance/JASMINE/index.htm</a>
<b>Iniziativa JASMINE Help Desk</b>	<a href="http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/instruments/jasmine_helpdesk_en.cfm">http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/instruments/jasmine_helpdesk_en.cfm</a>

## 6.5 JEREMIE (Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises) - Iniziativa per il sostegno allo sviluppo di micro, piccole e medie imprese

JEREMIE, *Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises* - Risorse Europee Congiunte per le Micro, le Piccole e le Medie Imprese - è un'iniziativa congiunta della Commissione Europea (CE) e del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), istituzione del Gruppo Banca Europea per gli Investimenti (BEI), pensata per offrire agli Stati membri dell'Unione Europea la possibilità di utilizzare una parte dei loro fondi strutturali per migliorare l'accesso al finanziamento delle Piccole e Medie Imprese (PMI).

JEREMIE permette, infatti, di ottimizzare l'uso dei fondi derivanti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e di semplificare la gestione di prodotti di ingegneria finanziaria da parte dell'Autorità di Gestione a favore di interventi di sostegno allo sviluppo delle imprese. Le risorse possono essere allocate con grande flessibilità ma i contributi dei Fondi strutturali ai Fondi di partecipazione devono comunque essere investiti nelle PMI entro il 2015.

JEREMIE si serve di partecipazioni al capitale d'impresa, prestiti o garanzie, disponibili tramite un Fondo di partecipazione a carattere rotativo, che può quindi essere reinvestito più volte, la cui gestione può essere assegnata al FEI o ad altre Istituzioni finanziarie.

JEREMIE offre agli Stati membri uno strumento finanziario per le PMI flessibile, efficace e duraturo, attraverso un partenariato di lungo termine con le Istituzioni finanziarie locali. L'assistenza fornita da JEREMIE è, infatti, un'alternativa maggiormente sostenibile rispetto ai prestiti, dal momento che gli strumenti di ingegneria finanziaria si basano su un sistema di assistenza rimborsabile derivante dai Fondi strutturali che genera ritorni economici che ripagano gli investitori. Inoltre, la combinazione di Fondi strutturali ed altre fonti di investimento aumenta le risorse che sostengono, così, un più alto numero di imprese. Grazie a JEREMIE inoltre, le autorità di gestione possono beneficiare delle competenze di professionisti del settore bancario e privato, aumentando l'efficienza degli investimenti. Infine il partenariato fra la Commissione Europea (CE), il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), funge da catalizzatore per una maggiore cooperazione tra Paesi, regioni, il FEI, la BEI, altre banche ed investitori per indirizzare l'accesso al credito delle imprese.

Il fondo sostiene:

- la creazione di nuovi giri d'affari o l'espansione di quelli già esistenti;
- l'accesso al capitale d'investimento per le imprese, specialmente le PMI, per modernizzare e diversificare le proprie attività ed espandere il proprio mercato;
- la ricerca e lo sviluppo *business-oriented*, il trasferimento di tecnologia, l'innovazione e l'imprenditorialità;
- l'ammodernamento tecnologico di strutture produttive al fine di raggiungere gli obiettivi di riduzione dell'utilizzo di fonti non rinnovabili;
- investimenti produttivi che portino alla creazione di lavoro sostenibile.

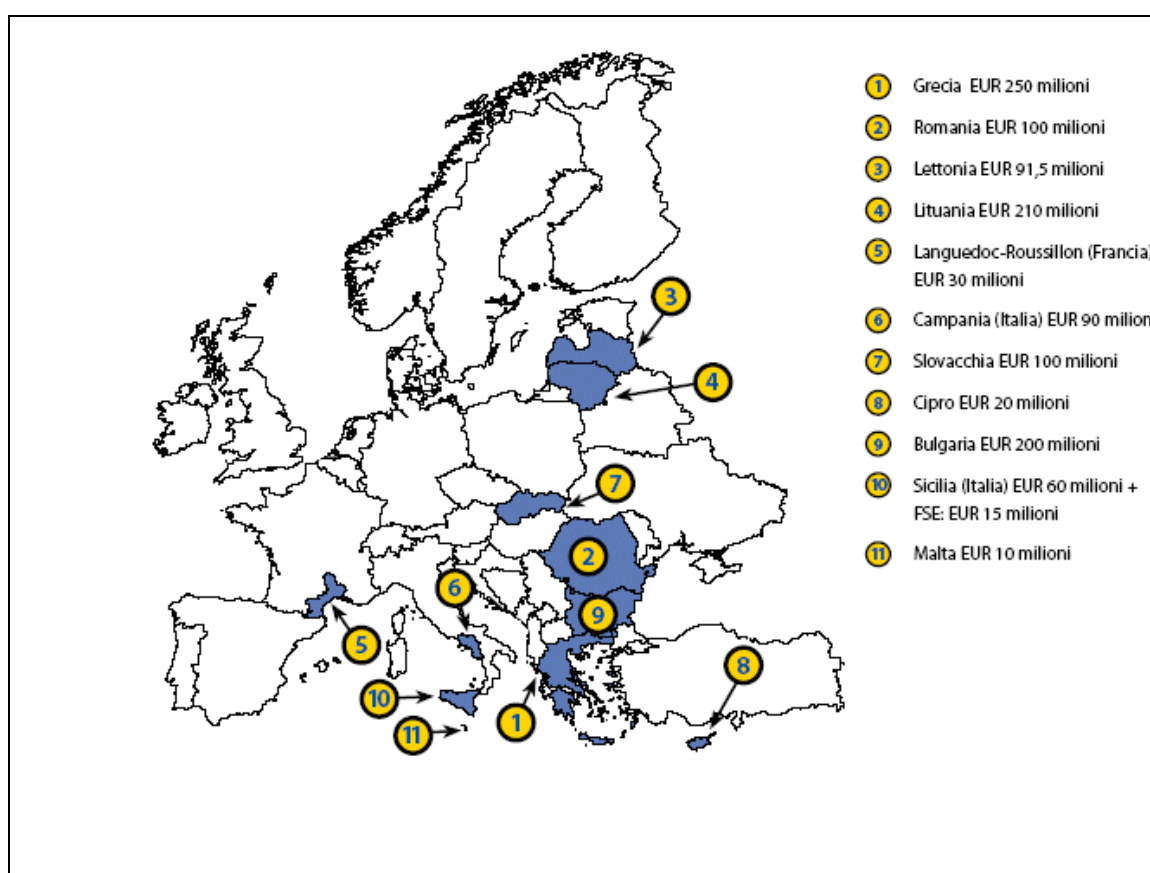
## Fasi di implementazione

L'implementazione del fondo JEREMIE prevede tre fasi:

1. selezione di un Fondo finanziario, che comporta la negoziazione e la firma di un accordo fra l'Autorità di Gestione e il Fondo JEREMIE;
2. selezione di intermediari finanziari nazionali o regionali, che erogheranno alle PMI (i beneficiari finali) prestiti e partecipazioni al capitale d'impresa;
3. invito per le PMI a formulare proposte d'investimento che saranno valutate e selezionate per il finanziamento.

### Tabella 35

#### JEREMIE: carta degli accordi di finanziamento firmati



Fonte: Rielaborazione Ance su dati BEI

## Uffici di rappresentanza JEREMIE

La sede principale si trova a Lussemburgo, sede del FEI. Vi sono poi altre sedi nei Paesi in cui JEREMIE è operativo.

<b>Iniziativa JEREMIE</b> <b>Commissione Europea</b> <b>DG Politiche Regionali</b>	<a href="http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/instruments/jeremie_en.cfm">http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/instruments/jeremie_en.cfm</a>
<b>Iniziativa JEREMIE</b> <b>Fondo Europeo per gli</b> <b>Investimenti</b>	<a href="http://www.eif.org/what_we_do/jeremie/index.htm">http://www.eif.org/what_we_do/jeremie/index.htm</a>
<b>Fondo Europeo per gli</b> <b>Investimenti</b>	96, boulevard Konrad Adenauer, L-2968 Luxembourg. Tel.: +352 2485 1, Fax: +352 2485 81301, <a href="mailto:jeremie@eif.org">jeremie@eif.org</a> .
<b>JEREMIE in Italia</b>	Via Sardegna 38, I-00187 Roma, Italia Tel.: (+39) 06 47 19 1, Fax.: (+39) 06 42 74 37 51

## 6.6 JASPERS (Joint Assistance to Support Projects in European Regions) - Assistenza ai progetti finanziabili dai Fondi strutturali e di Coesione per le Regioni dell'Europa centrale e orientale

JASPERS (*Joint Assistance to Support Projects in European Regions*) è l'iniziativa che fornisce assistenza a 12 Stati membri centro-orientali dell'Unione Europea nella preparazione dei maggiori progetti destinati ad ottenere sovvenzioni da Fondi Strutturali o di Coesione.

JASPERS è gestito dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), ed è cofinanziato dalla Commissione Europea, dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) e dal gruppo bancario Kreditanstalt für Wiederaufbau (KfW).

L'**obiettivo** di JASPERS è di accrescere la quantità e la qualità dei progetti che devono essere inviati alla Commissione Europea per l'approvazione. JASPERS si propone infatti di migliorare la qualità dell'assistenza tecnica disponibile per i promotori di progetti e di favorire così la crescita economica e la creazione di posti di lavoro. JASPERS fornisce, quindi, assistenza tecnica sui punti critici per lo sviluppo di un progetto, favorisce la presentazione di progetti di alta qualità per ottenere sovvenzioni da parte dell'Unione Europea e fornisce assistenza per progetti cofinanziati dall'Unione Europea, permettendo di acquisire tempestivamente i fondi disponibili.

JASPERS offre assistenza a progetti per infrastrutture che costino più di 50 milioni di euro, sovvenzionati dai fondi europei. Nel caso in cui lo Stato membro non abbia progetti della portata auspicata da JASPERS, lo strumento si concentra sui progetti più grandi.

JASPERS opera in base ai Programmi Operativi Annuali di ogni Stato membro preparati in cooperazione con l'autorità nazionale interessata e la Commissione Europea. L'Autorità di Gestione (AG) funge da coordinatore centrale per ogni Paese e può richiedere l'assistenza di JASPERS. Gli esperti di JASPERS forniscono assistenza a partire dalle fasi iniziali di preparazione di un progetto (analisi costi-benefici, analisi finanziaria, tematiche ambientali, ecc.), nella verifica della documentazione (studi di fattibilità, applicazione delle sovvenzioni, ecc.), nella verifica di conformità con la legislazione dell'UE, fino ad arrivare all'utilizzo dei fondi. JASPERS lavora in stretta collaborazione con il beneficiario, l'Autorità di Gestione e ministeri o agenzie competenti ma gli Stati membri restano proprietari dei progetti e sono responsabili del processo di candidatura ad una sovvenzione.

### Stati membri beneficiari

Gli Stati membri beneficiari del fondo JASPERS sono: Bulgaria, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Ungheria, Slovacchia e Slovenia.

## Settori d'intervento

JASPERS opera in cinque campi:

- infrastrutture di trasporto
- trasporti aerei, marittimi e trasporti pubblici;
- idrico;
- economia della conoscenza, energia e rifiuti;
- gestione delle operazioni.

## Uffici di rappresentanza JASPERS

La sede principale si trova a Lussemburgo, ma vi sono poi altre tre sedi regionali a Varsavia, Vienna e Bucarest.

<b>Iniziativa JASPERS</b>	<a href="http://www.jaspers-europa-info.org/">http://www.jaspers-europa-info.org/</a>
<b>Iniziativa JASPERS Commissione Europea Politiche Regionali</b>	<a href="http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/instruments/jaspers_en.cfm#1">http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/instruments/jaspers_en.cfm#1</a>
<b>JASPERS Team</b>	Mr Agustin Auría Banca Europea per gli Investimenti 98-100, boulevard Konrad Adenauer, L-2950 Luxembourg Tel. (+352) 43 79-1, <a href="mailto:jaspers@eib.org">jaspers@eib.org</a> .
<b>JASPERS sede di Bucarest (per Romani, Bulgaria e Cipro)</b>	Ms Maria Teresa Calvete 31, Vasile Lascar Street, 3rd floor, 020492 Bucharest, Romania Tel: + 40 21 208 64 01, Fax: + 40 21 316 90 60, <a href="mailto:jaspers@eib.org">jaspers@eib.org</a>
<b>JASPERS sede di Varsavia (per Polonia e Repubbliche baltiche)</b>	Dr. Axel Hörhager Mattiellistrasse 2-4, A-1040 Wien, Austria Tel: + 43 1 5053676, Fax: + 43 1 5053682, <a href="mailto:jaspers@eib.org">jaspers@eib.org</a>
<b>JASPERS sede di Vienna (per Repubblica ceca, Malta, Slovacchia, Ungheria e Slovenia)</b>	Mr. Michael Majewski Plac Pilsudskiego 1, PL-00 078 Warsaw, Poland Tel: + 48 223100510, Fax: + 48 223100501, <a href="mailto:jaspers@eib.org">jaspers@eib.org</a>

## 6.7 Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica - il fondo per investimenti in ambito di risparmio energetico, efficienza energetica ed energie rinnovabili

Il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (FEEE, in inglese: European Energy Efficiency Fund - EEEF) è finanziato dalla Commissione Europea, dalla Banca Europea per gli Investimenti, dalla Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e dalla Deutsche Bank.

Il Consiglio dei Ministri e il Parlamento Europeo hanno accettato nel dicembre 2010 la proposta della Commissione Europea, poi realizzata nel maggio dello stesso anno, di allocare circa **146 milioni** di euro provenienti dal Programma Energetico Europeo per la Ripresa (cioè il 3.7% dell'EEPR totale) a un nuovo strumento finanziario dedicato all'energia sostenibile. Di conseguenza, sono stati disposti **125 milioni** di euro nel Fondo EEEF come capitale di rischio per incrementare il finanziamento pubblico e privato, e **21 milioni** di euro circa per l'attività di Assistenza Tecnica (Technical Assistance - TA) e sensibilizzazione.

Il contributo dell'UE proviene da fondi mobilizzati per l'EEPR nel 2009, che non era stato possibile allocare immediatamente a progetti nei settori delle infrastrutture, energia eolica off-shore e cattura e stoccaggio di CO<sub>2</sub>.

### Obiettivi

Il Fondo (FEEE) è un utile strumento per gli stati membri dell'Unione Europea che si sono impegnati, da oggi al 2020, per il conseguimento degli obiettivi 20/20/20: taglio del 20% delle emissioni dei gas serra, aumento del 20% dell'uso dell'energia rinnovabile e taglio del consumo energetico attraverso un aumento del 20% dell'efficienza energetica.

Il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (FEEE) punta quindi a supportare gli obiettivi dell'Unione Europea al fine di promuovere un mercato basato su energia sostenibile e protezione climatica. A tale scopo si propone di:

- **offrire un Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici:** l'EEEF contribuisce con una struttura stratificata rischio/rendimento all'aumento dell'efficienza energetica e alla promozione dell'energia rinnovabile sotto forma di partnership privato-pubblico (PPP): ciò avviene in primo luogo attraverso la fornitura di finanziamenti dedicati che potranno essere diretti o in collaborazione con gli istituti finanziari. Gli investimenti rappresenteranno un contributo significativo al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni dei gas serra, al fine di promuovere un utilizzo dell'energia a basso impatto ambientale. Massimizzandone l'impatto, l'FEEE facilita gli investimenti nel settore pubblico, il quale presenta un enorme potenziale, ma nel quale i progetti sono spesso ostacolati o rallentati a causa di restrizioni di budget e mancanza di esperienza in questa tipologia di investimento.
- **raggiungere la sostenibilità economica del Fondo:** l'FEEE persegue i propri obiettivi ambientali offrendo fondi per l'efficienza energetica e progetti legati a energia rinnovabile su scala ridotta. Il Fondo segue i principi di sostenibilità e fattibilità, combinando considerazioni ambientali e orientamento del mercato, e lo fa finanziando economicamente progetti solidi, consentendo un utilizzo sostenibile e rotativo dei propri mezzi.
- **attrarre capitale privato e pubblico nell'ambito del finanziamento climatico:** raggiungendo i primi due obiettivi, l'FEEE punta ad attrarre altri capitali verso il finanziamento climatico. La conduzione responsabile della propria attività dal punto di vista ambientale e sociale, la struttura innovativa di partnership pubblico-privato e l'esperienza

degli azionisti verranno usate per apportare maggior capitale in un'area i cui mezzi finanziari sono attualmente insufficienti per contribuire in modo solido alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

## **Importo disponibile**

La Banca Europea per gli Investimenti si è impegnata ad allocare 75 milioni di euro; la Cassa Depositi e Prestiti contribuirà con 60 milioni di euro; la Deutsche Bank, gestore degli investimenti del fondo, apporterà 5 milioni di euro, per un totale di **265 milioni di euro**. Il fondo si pone l'obiettivo di portare a 800 milioni di euro il suo volume totale, attirando nuovi investitori.

Gli Stati membri ed altre Istituzioni finanziarie sono invitati a partecipare e contribuire alla strutturazione ed implementazione di tale fondo. La consistenza finale del fondo dipenderà dal numero e dall'impegno di altri investitori pubblici e privati.

Circa 125 milioni di euro costituiranno il capitale di rischio del fondo FEEE appositamente creato. Il fondo sarà gestito da un *fund manager* professionale e prevedrà finanziamenti per progetti di investimento soddisfacendo le richieste di mercato a livello municipale e locale. Il fondo interverrà con un'ampia gamma di prodotti finanziari quali prestiti privilegiati e subordinati, garanzie o partecipazioni azionarie, etc. Inoltre, circa 20 milioni di euro saranno destinati all'assistenza tecnica connessa alla predisposizione tecnica e finanziaria dei progetti.

Infine, sono previsti finanziamenti per le attività di promozione intraprese da autorità nazionali/regionali che gestiscono Fondi strutturali e di Coesione nel campo dell'energia sostenibile. L'assistenza tecnica offerta dal nuovo fondo FEEE si rivolge anche a progetti di importo inferiore che saranno finanziati dal Fondo stesso, ma secondo gli standard previsti dal modello ELENA.

## **Settori di intervento**

Il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica investirà in **progetti di efficienza energetica, energia rinnovabile e trasporto urbano pulito, in particolare nelle aree urbane**.

Gli investimenti in energia sostenibile saranno destinati a organi pubblici locali, regionali e nazionali se giustificato, e possono comprendere, ma non solo:

- misure di risparmio energetico in edifici pubblici e privati;
- investimenti in società di produzione combinata di elettricità-calore (CHP), micro-cogenerazione e reti di riscaldamento/raffreddamento incluse;
- investimenti in fonti di energia rinnovabile decentralizzate, compresa la micro-generazione;
- trasporto urbano pulito;
- modernizzazione di infrastrutture, ad esempio l'illuminazione delle strade e lo "*smart grid*", così come gli investimenti in energie sostenibili con un potenziale per l'innovazione e la crescita.

Il FEEE fornisce finanziamenti per progetti a livello comunale, regionale e locale. Gli strumenti di debito possono avere scadenza fino a 15 anni; le azioni possono invece adattarsi alle differenti esigenze delle fasi di progetto. Il Fondo può co-investire come parte di un consorzio e partecipare attraverso la condivisione del rischio con una banca locale.

Il volume minimo del progetto dovrà essere di 5 milioni di euro (in un range che va da 5 a 25



milioni di euro); tuttavia, il FEEE considererà, soprattutto nel settore dell'efficienza energetica, investimenti di volume inferiori. Per ottenere importi più elevati, sarà possibile unirsi e creare un pool per la presentazione di un progetto.

Il FEEE è un una partnership pubblico-privato (PPP) aperta agli investimenti degli investitori istituzionali, professionali e di altro tipo, secondo quanto stabilito dalla legge lussemburghese SIF. In particolare gli investitori target sono agenzie donanti, governi, istituzioni finanziarie internazionali e investitori professionali privati. I potenziali investitori interessati possono contattare il FEEE, facendo riferimento alla pagina web: <http://www.eeef.eu/contatti.html>.

## **Beneficiari**

I beneficiari finali del FEEE sono i Comuni, gli Enti locali e regionali ma anche gli Enti pubblici e privati operanti in nome di questi, come i fornitori di energia locali, le Società di Servizi Energetici (ESCO), società di produzione combinata di elettricità-calore (CHP) o fornitori di trasporto pubblico. Di conseguenza, nel progetto ci deve essere un link diretto o indiretto ai comuni. Questo può avvenire attraverso il coinvolgimento diretto di un comune (ad esempio, proprietario di edifici, investitore) o mediante un contratto a lungo termine tra il comune e una terza parte (ad esempio, concessione per il trasporto pubblico, Contratto di Prestazione Energetica (EPC) per un edificio pubblico).

Il fondo sarà allocato ai progetti finanziati entro il 31 marzo 2014 e servirà a migliorare l'accesso ai finanziamenti offrendo lo sviluppo di progetti essenziali per le autorità pubbliche, i cui investimenti in tale area sono spesso resi difficili da vincoli di bilancio o mancanza di conoscenza sul come svilupparli.

## **Progetti sull'Efficienza Energetica: il Museo Ebraico di Berlino, la sede dell'Università di Scienze Applicate di Monaco di Baviera e l'Ospedale Universitario S. Orsola Malpighi**

Il primo progetto del Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (FEEE) ha finanziato l'ammodernamento del **Museo Ebraico di Berlino**.

Il **Museo Ebraico di Berlino**, insieme alla Johnson Controls ha vinto l'European Energy Service Award per il miglior progetto europeo sull'efficienza energetica. Pertanto la Fondazione Museo Ebraico di Berlino e la Johnson Controls Systems & Service GmbH (JC), hanno stipulato un contratto sulle prestazioni energetiche per 3.1 milioni di euro riguardante le misure di efficienza energetica dei due edifici del Museo, l'edificio barocco Collegenhaus e l'edificio post-moderno Libenskind.

Il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica ha fornito un finanziamento anticipato alla Johnson Controls, che a partire da un'analisi dettagliata del consumo di energia di entrambi gli edifici, attuerà le misure di efficienza energetica che includeranno un'ottimizzazione dei sistemi di riscaldamento, ventilazione, aria condizionata, illuminazione e del sistema di gestione dell'energia. Per il primo progetto il FEEE acquista dalla Johnson Controls il 70% dei ricavi dovuti al risparmio energetico derivanti dall'ammodernamento del Museo Ebraico. Tale ammodernamento comporta una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> pari a 1,812 tonnellate per anno (un risparmio equivalente a circa il 55% rispetto al 2010). Johnson Control Systems & Service GmbH ha garantito un risparmio energetico netto di 294,327€ all'anno (43,2%) ed è responsabile della manutenzione e della gestione dell'edificio per un periodo di 10 anni.

Il secondo progetto finanziato con il FEEE coinvolge l'**Università di Scienze Applicate di Monaco di Baviera** e la Società di Servizi Energetici (ESCO) Johnson Controls Systems & Service GmbH, che hanno siglato un contratto da **1,1 milioni di euro** per adottare misure di efficienza energetica nei due campus di Monaco di Baviera a Munich-Pasing.

Il contratto di rendimento energetico (EPC) firmato prevede: l'acquisizione di un impianto combinato di produzione di calore ed energia (CHP) da 49.5kW, l'ottimizzazione di riscaldamento, l'illuminazione ad alta efficienza energetica, la misurazione e l'ottimizzazione della gestione e del pompaggio degli edifici, la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> da 88T pa, circa l'11% rispetto al periodo di riferimento 2007-2009.

Anche in questo caso il FEEE fornisce finanziamenti anticipati a Johnson Controls, acquisendone il 70% dei ricavi del risparmio energetico in cambio dei servizi di efficientamento eseguiti all'Università di Scienze Applicate di Monaco di Baviera. Il risparmio energetico netto garantito da Johnson Controls è di 118.860 euro l'anno (41,7%), l'accordo prevede servizi di gestione e manutenzione degli edifici per un periodo di 10 anni.

Il terzo progetto approvato nell'ambito del FEEE è il più grande intervento di efficientamento energetico in Italia e a beneficiarne sarà l'Ospedale Universitario S. Orsola Malpighi.

L'Azienda Ospedaliera - Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola Malpighi, uno dei più grandi ospedali italiani con circa 5.355 dipendenti e 1.758 posti letto in Emilia Romagna, si appresta a migliorare la propria efficienza energetica grazie ad un accordo firmato l'8 maggio 2013 tra il FEEE e Progetto ISOM S.p.A..

Le iniziative pianificate contribuiranno a migliorare l'efficienza energetica dell'intero sistema di produzione e distribuzione dei fluidi dell'Ospedale e a ridurre il consumo energetico includendo, ad esempio, un impianto di trigenerazione per la produzione combinata di raffreddamento, calore ed energia elettrica (CCHP). Questo progetto porterà ad una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> pari a 14.136 tonnellate per anno, per una riduzione del 31% rispetto alle emissioni di base.

La chiusura finanziaria dell'accordo è stata raggiunta attraverso una Partnership Pubblico-Privata (PPP) che rappresenta al momento il più ampio intervento di efficientamento energetico in Italia, con un volume di circa 41 milioni di euro, 32 dei quali finanziati dal FEEE, per un periodo complessivo di 20 anni.

Progetto ISOM S.p.A. è una Società di Progetto formata da Manutencoop Facility Management S.p.A., Siram S.p.A. e Sinloc S.p.A, per costruire e gestire il nuovo centro tecnologico ad alta efficienza per la produzione e la distribuzione di energia dell'Ospedale. Un consorzio formato da Manutencoop Facility Management S.p.A. e Siram S.p.A. ha assunto i ruoli di *engineering procurement construction* (EPC) e *operations and maintenance* (O&M) occupandosi dunque di tutto il progetto dalla sua pianificazione alla costruzione, gestione e manutenzione degli impianti. Il concedente è L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi.

Orléans Biomasse Energie, il primo investimento equity del Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica, ha firmato un contratto di finanziamento a lungo termine preparato da Crédit Agricole des Régions Centre Ingénierie Entreprises (CARCIE), con Crédit Agricole Centre Loire e OSEO, chiudendo così l'ultimo capitolo della transazione finanziaria.

Questo investimento nel capitale è stato realizzato attraverso l'acquisto dell'84,4% delle azioni di Orléans Biomasse Energie da parte del FEEE. Dalkia France, che ha investito insieme al FEEE, detiene il restante 15,6% delle azioni di Orléans Biomasse Energie ed è anche responsabile per la gestione e manutenzione dell'impianto e l'approvvigionamento delle biomasse. Il totale dell'investimento per il CHP è di 36.4 milioni di Euro, con una contribuzione del Crédit Agricole Centre Loire e OSEO pari all'83% del debito senior.

L'impianto di co-generazione utilizza vapore ad alta pressione per produrre calore ed elettricità ed ha una capacità di 7.5We (elettrico) e 17MWh prodotti con cippato di legno proveniente da biomasse procurate da fornitori locali da un raggio di meno di 100km. Il calore alimenterà la rete di teleriscaldamento della città di Orléans situata nella Francia centrale. L'elettricità prodotta verrà invece venduta a EDF attraverso un contratto di durata ventennale. L'impianto permetterà a 15,000 abitazioni nella città di realizzare risparmi annuali di 200€ attraverso la nuova fonte di energia. Verranno così evitate emissioni di CO<sub>2</sub> pari a 20,000 tonnellate all'anno.

<b>Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica</b> <b>Commissione Europea</b>	<a href="http://www.eeef.eu/">http://www.eeef.eu/</a>
<b>Domande e risposte sul Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica</b>	<a href="http://ec.europa.eu/energy/eepr/eeef/doc/20110701_eeef_faq.pdf">http://ec.europa.eu/energy/eepr/eeef/doc/20110701_eeef_faq.pdf</a>
<b>Banca Europea per gli Investimenti</b>	Nick Antonovics Tel. : + 32 22350084, <a href="mailto:n.antonovics@eib.org">n.antonovics@eib.org</a>
<b>Cassa Depositi e Prestiti</b>	Lorella Campi Tel. : + 39 06 42212531, <a href="mailto:lorella.campi@cassaddpp.it">lorella.campi@cassaddpp.it</a>
<b>Deutsche Bank AG</b>	Klaus Winker Tel. : + 49 69 910 32249, <a href="mailto:Klaus.Winker@db.com">Klaus.Winker@db.com</a>

## 7. Le attività dell'ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili - in ambito di finanziamenti interni ed esterni dell'Unione Europea

L'Associazione Nazionale Costruttori Edili svolge un servizio di informazione, formazione ed assistenza rivolto alle Imprese, alle Associazioni e alle Pubbliche Amministrazioni in merito alle politiche, ai programmi e alle iniziative europee.

Nello specifico l'Ufficio Rapporti Comunitari dell'ANCE, con sede a Bruxelles, offre i seguenti servizi d'informazione:

- servizio di allerta relativo a bandi UE;
- monitoraggio dei programmi della Commissione Europea e relative opportunità di finanziamento;
- news tematiche relative a programmi ed iniziative europee.

In ambito di formazione l'ANCE propone:

- seminari on line (webinar) su strumenti e programmi della Commissione Europea;
- strumenti informativi (dossier e presentazioni multimediali) relativi a programmi e materie di interesse comunitario;
- domande e risposte (F.A.Q.) su programmi e strumenti di interesse comunitario;
- guida interattiva sui programmi di finanziamento dell'UE per il settore delle costruzioni, aggiornata mensilmente.

I servizi di assistenza (tutoring)/progettazione per la partecipazione a bandi di gara europei prevedono:

- supporto in fase di progettazione;
- supporto nella partecipazione al progetto;
- partecipazione diretta al progetto.

## 8. Glossario

<b>7° PQ</b>	Settimo Programma Quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico
<b>ACP</b>	Paesi dell’Africa, Caraibi e Pacifico
<b>AFD</b>	Agenzia Francese di Sviluppo
<b>BEI</b>	Banca Europea per gli Investimenti
<b>BERS</b>	Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo
<b>CALL FOR PROPOSALS</b>	Bando
<b>CBC</b>	Cooperazione transfrontaliera
<b>CE</b>	Commissione Europea
<b>CIP</b>	Programma quadro per la Competitività e l’Innovazione
<b>CIVITAS</b>	Città-VITALità-Sostenibilità
<b>DG</b>	Direzione Generale della Commissione Europea
<b>EEAS</b>	Servizio degli strumenti di politica estera
<b>EEEF</b>	Fondo Europeo per l’Efficienza Energetica
<b>EFTA</b>	Associazione Europea di Libero Scambio
<b>EIE</b>	Energia Intelligente per l’Europa
<b>ELENA</b>	European Local Energy Assistance
<b>ENPI</b>	Strumento europeo di vicinato e partenariato
<b>FC</b>	Fondo di Coesione
<b>FEASR</b>	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
<b>FEI</b>	Fondo Europeo d’Investimento
<b>FES</b>	Fondo Europeo di Sviluppo
<b>FESR</b>	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
<b>FSE</b>	Fondo Sociale Europeo
<b>GECT</b>	Gruppo Europeo di Cooperazione Transfrontaliera
<b>GEEREF</b>	Fondo mondiale per l’efficienza energetica e delle energie rinnovabili
<b>GU</b>	Gazzetta ufficiale dell’Unione europea
<b>GUIDE FOR APPLICANTS</b>	Guida per i proponenti
<b>IPA</b>	Strumento per l’Assistenza di Pre-adesione
<b>JASMINE</b>	Joint Action to Support Microfinance Institutions
<b>JASPERS</b>	Joint Assistance to Support Projects in European Regions
<b>JEREMIE</b>	Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises
<b>JESSICA</b>	Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas
<b>JRC</b>	Centro comune di ricerca della Commissione Europea
<b>KFW</b>	Istituto di credito per la ricostruzione
<b>LLP</b>	Programma per l’Apprendimento Permanente
<b>MIEL</b>	Mobilizzare gli Investimenti Energetici delle autorità Locali
<b>NIF</b>	Strumento di Investimento nel Vicinato
<b>NUTS</b>	Nomenclatura delle Unità Statistiche Territoriali
<b>OLAF</b>	Ufficio europeo per la lotta antifrode
<b>ONG</b>	Organizzazioni Non Governative
<b>PEV</b>	Politica Europea di Vicinato
<b>PMI</b>	Piccole e Medie Imprese

<b>PPP</b>	Partenariato Pubblico Privato (Public Private Partnership)
<b>PRAG</b>	Practical Guide to contract procedures for EC external actions
<b>PTOM</b>	Paesi e territori d'oltremare
<b>SG</b>	Segretariato generale della Commissione Europea
<b>SI</b>	Stanzamenti di Impegno

<b>SP</b>	Stanzamenti di Pagamento
<b>TED</b>	Tenders European Daily
<b>TEN-T</b>	Rete Transeuropea di Trasporti
<b>TIC</b>	Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
<b>UE</b>	Unione Europea
<b>WBIF</b>	Struttura di investimento nei Balcani occidentali
<b>WORK PROGRAMME</b>	Programma di lavoro

## 9. Bibliografia

- Ance – Ufficio Relazioni Internazionali e Ufficio Rapporti comunitari, *“I principali donatori internazionali per il settore delle costruzioni - Modalità di intervento e finanziamenti”*, Ediz. 2010, Italiano, 155 pp.
- Ance - Ufficio Tecnologie, normative tecniche e qualità delle costruzioni e Ufficio Rapporti Comunitari, *“Guida Ance sul Programma EIE: una sintesi delle migliori pratiche per il settore delle costruzioni”*, Ediz. 2011, Italiano, 115 pp.
- Commissione Europea - DG Imprese e Industria, *“Putting Small Businesses First”*, Inglese, 29 pp.
- Commissione Europea, *“Il bilancio dell’Unione europea in sintesi”*, Italiano, 16 pp.
- Commissione Europea, *“Nuovi fondi, regole migliori”*, Italiano, 28 pp.
- Commissione europea, *“Sostegno all’internazionalizzazione delle PMI - Selezione delle buone pratiche”*, Italiano, 52 pp.

### **Contributi Ance**

*Di seguito una serie di approfondimenti e aggiornamenti su Programmi e Politiche dell’Unione Europea realizzati dall’Ufficio Rapporti Comunitari dell’Ance. I seguenti contributi sono disponibili su richiesta manifestando interesse al Dr. Guarracino tramite e-mail ([ue@ance.it](mailto:ue@ance.it)).*

### **Eco Innovation**

- Ance - Rapporti Comunitari *“Lancio del nuovo bando Eco-Innovation per il 2011”*.

### **Efficienza Energetica**

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Partenariato Pubblico Privato (PPP) per l’Efficienza Energetica e l’Ambiente: un Forum del Settore Privato a Brussels (8 Novembre) per discutere delle misure dell’UE a sostegno dell’Efficienza Energetica e dell’Ambiente”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Scheda di sintesi sull’Energy Efficiency Plan 2011”*.

### **Energia Intelligente per l’Europa (EIE)**

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Giornata informativa settoriale: gli strumenti della BEI in ambito energetico ed il programma Intelligent Energy for Europe per il 2011”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Nuovi finanziamenti europei per la qualificazione e formazione di manodopera nel settore dell’edilizia in Italia (programma EIE 2011- Build Up)”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Nuovo Bando dell’UE per l’efficienza energetica e le energie rinnovabili (programma Energia Intelligente per l’Europa, EIE 2011)”*.

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Finanziamenti UE per l’efficienza energetica in edilizia: il 4 bando generale Energia Intelligente per l’Europa in uscita a gennaio 2012 e le negoziazioni in atto sull’iniziativa Build Up del Bando 2011 per la formazione della manodopera in ambito delle costruzioni”*.

### **ENPI - Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato**

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Lo strumento europeo di vicinato e partenariato in Ucraina: 1,1 milioni di euro per bando di gara relativo a progetti di gemellaggio in ambito di sviluppo e coordinamento di trasporti multimodali e processi logistici (scad. 1 dicembre 2011)”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Lancio del secondo bando ENPI per progetti di tipo strategico”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Anche la Bers con 2,5 miliardi di euro investirà in Medio Oriente ed in Nord Africa”*
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Reti elettriche per il bacino del mediterraneo: Medgrid”*

### **Enpi CBC MED - Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato - Cooperazione Transfrontaliera con il Mediterraneo**

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Fondi europei per il Mediterraneo (Enpi CBC MED): 38 milioni di euro per il secondo invito a presentare proposte per progetti ordinari di cooperazione con i Paesi del Mediterraneo”*.

### **Erasmus per Giovani Imprenditori**

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Erasmus per Giovani Imprenditori: 4,3 milioni per incentivare gli scambi tra Giovani imprenditori dei 27 Paesi dell’UE (scadenza 17/10/2011)”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Miniguia al programma Erasmus per Giovani Imprenditori”*, 13 pp.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“20 Domande e Risposte sul Programma Erasmus per Giovani Imprenditori”*.

### **Fondi Strutturali**

- Ance - Rapporti Comunitari, *“I fondi strutturali europei dal 2014 ed il 5° Forum sulla politica di coesione”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale Romania”*, 66 pp.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale Polonia”*, 89 pp.



- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale Polonia”*, 104 pp.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale Repubblica Ceca ”*, 52 pp.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale Slovacchia”*, 62 pp.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale Bulgaria”*, 57 pp.

### **Fondo Europeo per l’Efficienza Energetica**

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Finanziamenti UE per l’efficienza energetica: 265 Milioni di euro per il nuovo Strumento Europeo per l’Efficienza Energetica (SEEE) per il 2011-2014”*.

### **JEREMIE**

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Le iniziative Jessica e Jeremie: 3° Conferenza annuale a Varsavia 27-28 ottobre 2011”*.

### **JESSICA**

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Nuovi Bandi per i Fondi Jessica per la riqualificazione urbana in Campania ed in Sicilia”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Jessica Sicilia - 148 Milioni per la rigenerazione urbana ed ambientale in Sicilia, ciclo di seminari di formazione”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Le iniziative Jessica e Jeremie: 3° Conferenza annuale a Varsavia 27-28 ottobre 2011”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“I finanziamenti europei per la rigenerazione urbana ed ambientale in Sicilia: 148 milioni di euro allocati al Fondo Jessica Sicilia per il finanziamento di un fondo di Sviluppo Urbano Multisetoriale e di un Fondo di Sviluppo Urbano per l’Efficienza Energetica”*.

### **MIEL - Mobilitare gli investimenti locali in ambito energetico**

- Ance - Rapporti Comunitari, *“I contenuti della nuova misura EIE - Mobilitare gli investimenti locali in ambito energetico - EIE - Mobilising local energy investments”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Domande e risposte sulla nuova misura EIE - Mobilising local energy investments”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“La nuova misura Mobilitare gli investimenti locali in ambito energetico ed aggiornamenti sul programma ELENA della BEI”*.

## Ipa Adriatico

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Ipa Adriatico: 82 Milioni di euro nel secondo invito a presentare proposte per progetti di cooperazione con i Balcani”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale Serbia”*, 27 pp.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale Croazia”*, 27 pp.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Osservatorio sui finanziamenti dell’Unione Europea per i Paesi Terzi, Edizione speciale Croazia”*, 33 pp.

## Politiche Comunitarie

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Istituzioni europee: continua la revisione delle politiche comunitarie in vista del periodo di programmazione 2014/2020”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“La Commissione Europea approva un aumento dei tassi di cofinanziamento per i finanziamenti dell’UE”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Efficienza energetica: Bruxelles minaccia d’imporre degli obiettivi nel 2014”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Prestiti obbligatori per le infrastrutture energetiche”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Sesto programma d’azione per l’ambiente dell’UE: bilanci e prospettive”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“La Settimana dell’Energia Sostenibile dell’UE”*
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Incontri di formazione sui finanziamenti europei: regioni e città per una crescita intelligente, sostenibile e globale (Open days, Brussels, 10-13 Ottobre)”*.

## Smart Cities

- Ance - Rapporti Comunitari, *“Finanziamenti Ue per l’Energia: in partenza la nuova iniziativa Smart cities del 7° Programma Quadro Ricerca e Sviluppo dell’UE”*.
- Ance - Rapporti Comunitari, *“Il lancio delle Città intelligenti a livello europeo, i primi 40 milioni di euro in ambito di finanziamenti per la ricerca a livello europeo (scad. 1.12.2011)”*.

## Ance Rapporti Comunitari

[http://ec.europa.eu/about/ds\\_it.htm](http://ec.europa.eu/about/ds_it.htm)

### Commissione europea Le 33 Direzioni Generali della Commissione Europea

Di seguito la struttura attuale della Commissione europea con evidenziate le 17 Direzioni Generali (ovvero i Ministeri della CE) interessate da tale Guida.

### Le 33 Direzioni Generali della Commissione europea

- Affari economici e finanziari (ECFIN)
- Affari interni (HOME)
- Affari marittimi e pesca (MARE)
- **Agricoltura e sviluppo rurale (AGRI)**
- Aiuti umanitari (ECHO)
- **Allargamento (ELARG)**
- **Ambiente (ENV)**
- **Azione per il clima (CLIMA)**
- Bilancio (BUDG)
- Centro comune di ricerca (JRC)
- Commercio (TRADE)
- Comunicazione (COMM)
- Concorrenza (COMP)
- **Energia (ENER)**
- **EuropeAid - Sviluppo e cooperazione (DEVCO)**
- Fiscalità e unione doganale (TAXUD)
- Foreign Policy Instruments Service (EEAS)
- Giustizia (JUST)
- **Imprese e industria (ENTR)**
- Informatica (DIGIT)
- Interpretazione (SCIC)
- Istituto statistico - Eurostat (ESTAT)
- **Istruzione e cultura (EAC)**
- Mercato interno e servizi (MARKT)
- **Mobilità e trasporti (MOVE)**
- **Occupazione, affari sociali e integrazione (EMPL)**
- **Politica regionale (REGIO)**
- **Ricerca e innovazione (RTD)**
- Risorse umane e sicurezza (HR)
- Salute e consumatori (SANCO)
- Segretariato generale (SG)
- Società dell'informazione e mezzi di comunicazione (INFOS)
- Traduzione (DGT)

## 10. Siti utili della presente Guida

- Bulletin Européen du Moniteur, [http://www.pressviewpro.com/index.php?option=com\\_content&task=view&id=22&publication=123](http://www.pressviewpro.com/index.php?option=com_content&task=view&id=22&publication=123);
- Cordis, il portale europeo per le attività di ricerca e sviluppo, [http://cordis.europa.eu/home\\_it.html](http://cordis.europa.eu/home_it.html);
- Enterprise Europe Network, [http://www.enterprise-europe-network.ec.europa.eu/index\\_en.htm](http://www.enterprise-europe-network.ec.europa.eu/index_en.htm);
- Eur-Lex, portale on-line della legislazione UE, <http://eur-lex.europa.eu/it/index.htm>;
- Europa Press room, l'Ufficio stampa della Commissione europea, [http://europa.eu/press\\_room/index\\_en.htm](http://europa.eu/press_room/index_en.htm);
- Europe Innova, la piattaforma per l'innovazione, <http://www.europe-innova.eu>;
- Portale europeo per le piccole e medie imprese, [http://ec.europa.eu/small-business/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/small-business/index_it.htm);
- Sistema informativo per gli appalti pubblici europei, [http://simap.europa.eu/index\\_it.htm](http://simap.europa.eu/index_it.htm);
- TED, Tenders Electronic Daily, <http://ted.europa.eu/TED/main/HomePage.do>;
- Ufficio statistico europeo, <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home/>;
- Ufficio delle Pubblicazioni dell'UE, [http://publications.europa.eu/index\\_it.htm](http://publications.europa.eu/index_it.htm);

Si riportano di seguito i siti delle Direzioni Generali della Commissione Europea, delle Agenzie esterne e delle Delegazioni dell'Unione Europea. Per i siti specifici dei programmi oggetto di questa Guida si rimanda al riquadro presente alla fine di ogni scheda-programma.

### Commissione Europea

[http://ec.europa.eu/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/index_it.htm)

### Politiche:

- Affari economici e finanziari (ECFIN), [http://ec.europa.eu/economy\\_finance/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/economy_finance/index_it.htm);
- Affari interni (HOME), <http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/index.html>;
- Affari marittimi e pesca (MARE), [http://ec.europa.eu/dgs/maritimeaffairs\\_fisheries/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/dgs/maritimeaffairs_fisheries/index_it.htm);
- Agricoltura e sviluppo rurale (AGRI), [http://ec.europa.eu/agriculture/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/index_it.htm);
- Ambiente (ENV), [http://ec.europa.eu/environment/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/environment/index_it.htm);
- Azione per il clima (CLIMA), [http://ec.europa.eu/environment/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/environment/index_it.htm);
- Bilancio (BUDG), [http://ec.europa.eu/dgs/budget/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/dgs/budget/index_it.htm);
- Concorrenza (COMP), [http://ec.europa.eu/dgs/competition/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/dgs/competition/index_it.htm);
- Energia (ENER), [http://ec.europa.eu/energy/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/energy/index_en.htm);
- Fiscalità e unione doganale (TAXUD), [http://ec.europa.eu/taxation\\_customs/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/taxation_customs/index_en.htm);
- Giustizia (JUST), [http://ec.europa.eu/justice/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/justice/index_en.htm);
- Imprese e industria (ENTR), [http://ec.europa.eu/enterprise/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/index_it.htm);

- Istruzione e cultura (EAC), [http://ec.europa.eu/dgs/education\\_culture/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/index_en.htm);
- Mercato interno e servizi (MARKT), [http://ec.europa.eu/internal\\_market/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/internal_market/index_en.htm);
- Mobilità e trasporti (MOVE), [http://ec.europa.eu/transport/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/transport/index_en.htm);
- Occupazione, affari sociali e integrazione (EMPL),  
<http://ec.europa.eu/social/home.jsp?langId=it>;
- Politica regionale (REGIO), [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/index\\_it.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/index_it.cfm);
- Ricerca e innovazione (RTD), <http://ec.europa.eu/research/index.cfm?pg=dg&lg=it>;
- Salute e consumatori (SANCO), [http://ec.europa.eu/dgs/health\\_consumer/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/health_consumer/index_en.htm);
- Società dell'informazione e mezzi di comunicazione (INFSO),  
[http://ec.europa.eu/dgs/information\\_society/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/information_society/index_en.htm);

### **Relazioni esterne:**

- Aiuti umanitari (ECHO), [http://ec.europa.eu/echo/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/echo/index_en.htm);
- Allargamento (ELARG), [http://ec.europa.eu/enlargement/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/enlargement/index_it.htm);
- Commercio (TRADE), <http://ec.europa.eu/trade/>;
- EuropeAid - Sviluppo e cooperazione (DEVCO),  
[http://ec.europa.eu/europeaid/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/europeaid/index_it.htm);
- Servizio degli strumenti di politica estera (EEAS), <http://www.eeas.europa.eu/>.

### **Servizi generali:**

- Archivi storici, [http://ec.europa.eu/historical\\_archives/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/historical_archives/index_en.htm);
- Biblioteca centrale, [http://ec.europa.eu/libraries/doc/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/libraries/doc/index_it.htm);
- Centro comune di ricerca (JRC), <http://ec.europa.eu/dgs/jrc/index.cfm>;
- Comunicazione (COMM), [http://ec.europa.eu/dgs/communication/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/communication/index_en.htm);
- Istituto statistico - Eurostat (ESTAT),  
<http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home>;
- Segretariato generale (SG), [http://ec.europa.eu/dgs/secretariat\\_general/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/dgs/secretariat_general/index_it.htm);
- Ufficio delle pubblicazioni (OP), [http://publications.europa.eu/index\\_it.htm](http://publications.europa.eu/index_it.htm);
- Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), [http://ec.europa.eu/dgs/olaf/index\\_it.html](http://ec.europa.eu/dgs/olaf/index_it.html).

### **Servizi interni:**

- Informatica (DIGIT), [http://ec.europa.eu/dgs/informatics/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/dgs/informatics/index_it.htm);
- Infrastrutture e logistica - Bruxelles (OIB), [http://ec.europa.eu/oib/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/oib/index_en.htm);
- Infrastrutture e logistica - Lussemburgo (OIL), [http://ec.europa.eu/oil/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/oil/index_en.htm);
- Interpretazione (SCIC), [http://scic.ec.europa.eu/europa/jcms/j\\_8/accueil](http://scic.ec.europa.eu/europa/jcms/j_8/accueil);
- Responsabile per la protezione dei dati della Commissione Europea,  
<http://ec.europa.eu/dataprotectionofficer/index.cfm>;
- Risorse umane e sicurezza (HR), [http://ec.europa.eu/dgs/human-resources/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/dgs/human-resources/index_it.htm);
- Servizio di audit interno (IAS), [http://ec.europa.eu/dgs/internal\\_audit/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/internal_audit/index_en.htm);
- Servizio giuridico (SJ), [http://ec.europa.eu/dgs/legal\\_service/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/legal_service/index_en.htm);
- Traduzione (DGT), [http://ec.europa.eu/dgs/translation/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/translation/index_en.htm);
- Ufficio dei consiglieri per le politiche europee (BEPA),  
[http://ec.europa.eu/bepa/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/bepa/index_en.htm);

- Ufficio gestione e liquidazione dei diritti individuali (PMO), [http://ec.europa.eu/pmo/accueil\\_it.htm](http://ec.europa.eu/pmo/accueil_it.htm).

### **Agenzie esecutive:**

- Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (CER), <http://erc.europa.eu/>;
- Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione (EACI), <http://ec.europa.eu/eaci/>;
- Agenzia esecutiva per la rete transeuropea di trasporto (TEN-TEA), <http://tentea.ec.europa.eu/en/home.htm>;
- Agenzia esecutiva per la ricerca (REA), <http://ec.europa.eu/research/rea/>;
- Agenzia esecutiva per la salute e i consumatori (EAHC), <http://ec.europa.eu/eahc/>;
- Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA), [http://eacea.ec.europa.eu/index\\_en.php](http://eacea.ec.europa.eu/index_en.php).

### **Delegazioni UE:**

- (West Bank and Gaza Strip) Occupied Palestinian Territory, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/westbank/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/westbank/index_en.htm);
- Afghanistan, [http://eeas.europa.eu/delegations/afghanistan/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/afghanistan/index_en.htm);
- Albania, [http://eeas.europa.eu/delegations/albania/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/albania/index_en.htm);
- Algeria, [http://eeas.europa.eu/delegations/algeria/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/algeria/index_fr.htm);
- Angola, <http://www.delago.ec.europa.eu/>;
- Arabia Saudita, [http://eeas.europa.eu/delegations/gulf\\_countries/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/gulf_countries/index_en.htm);
- Argentina, [http://eeas.europa.eu/delegations/argentina/index\\_es.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/argentina/index_es.htm);
- Armenia, [http://eeas.europa.eu/delegations/armenia/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/armenia/index_en.htm);
- Australia, [http://eeas.europa.eu/delegations/australia/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/australia/index_en.htm);
- Azerbaijan, [http://eeas.europa.eu/delegations/azerbaijan/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/azerbaijan/index_en.htm);
- Bangladesh, <http://www.delbgd.ec.europa.eu/>;
- Barbados, <http://www.delbrb.ec.europa.eu/>;
- Benin, [http://eeas.europa.eu/delegations/benin/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/benin/index_fr.htm);
- Bielorussia, [http://eeas.europa.eu/delegations/belarus/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/belarus/index_en.htm);
- Birmania/Myanmar, [http://eeas.europa.eu/delegations/thailand/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/thailand/index_en.htm);
- Bolivia, [http://eeas.europa.eu/delegations/bolivia/index\\_es.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/bolivia/index_es.htm);
- Bosnia Erzegovina, <http://www.delbih.ec.europa.eu/>;
- Botswana, [http://eeas.europa.eu/delegations/botswana/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/botswana/index_en.htm);
- Brasile, [http://eeas.europa.eu/delegations/brazil/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/brazil/index_en.htm);
- Brunei-Darussalam, [http://eeas.europa.eu/delegations/indonesia/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/indonesia/index_en.htm);
- Burkina Faso, [http://eeas.europa.eu/delegations/burkina\\_faso/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/burkina_faso/index_fr.htm);
- Burundi, [http://eeas.europa.eu/burundi/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/burundi/index_en.htm);
- Butan, [http://eeas.europa.eu/delegations/india/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/india/index_en.htm);
- Cambogia, [http://eeas.europa.eu/delegations/cambodia/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/cambodia/index_en.htm);
- Camerun, [http://eeas.europa.eu/delegations/cameroon/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/cameroon/index_fr.htm);
- Canada, [http://eeas.europa.eu/delegations/canada/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/canada/index_en.htm);
- Capo Verde, [http://eeas.europa.eu/delegations/cape\\_verde/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/cape_verde/index_fr.htm);
- Ciad, <http://ec.europa.eu/delegations/deltcd/fr/index.htm>;
- Cile, [http://eeas.europa.eu/delegations/chile/index\\_es.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/chile/index_es.htm);

- Cina, [http://eeas.europa.eu/delegations/china/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/china/index_en.htm);
- Città del Vaticano / Santa sede, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/rome/eu\\_holy\\_see/work\\_with\\_holy\\_see/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/rome/eu_holy_see/work_with_holy_see/index_en.htm)
- Colombia, [http://eeas.europa.eu/delegations/colombia/index\\_es.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/colombia/index_es.htm);
- Consiglio d'Europa, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/council\\_europe/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/council_europe/index_en.htm);
- Costa d'Avorio, <http://www.delciv.ec.europa.eu/>;
- Costa Rica, [http://eeas.europa.eu/delegations/costa\\_rica/index\\_es.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/costa_rica/index_es.htm);
- Croazia, <http://www.delhrv.ec.europa.eu/?lang=en>;
- Cuba, [http://eeas.europa.eu/delegations/cuba/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/cuba/index_en.htm);
- Ecuador, [http://eeas.europa.eu/delegations/ecuador/index\\_es.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/ecuador/index_es.htm);
- Egitto, [http://eeas.europa.eu/delegations/egypt/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/egypt/index_en.htm);
- El Salvador, [http://eeas.europa.eu/delegations/el\\_salvador/index\\_es.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/el_salvador/index_es.htm);
- Eritrea, [http://eeas.europa.eu/delegations/eritrea/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/eritrea/index_en.htm);
- Etiopia, [http://eeas.europa.eu/delegations/ethiopia/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/ethiopia/index_en.htm);
- Filippine, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/philippines/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/philippines/index_en.htm);
- Gabon, [http://eeas.europa.eu/gabon/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/gabon/index_en.htm);
- Gambia, [http://eeas.europa.eu/gambia/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/gambia/index_en.htm);
- Gaza (West Bank e Striscia di Gaza), [http://eeas.europa.eu/delegations/westbank/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/westbank/index_en.htm).
- Georgia, [http://eeas.europa.eu/delegations/georgia/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/georgia/index_en.htm);
- Ghana, [http://eeas.europa.eu/delegations/ghana/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/ghana/index_en.htm);
- Giamaica, [http://eeas.europa.eu/delegations/jamaica/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/jamaica/index_en.htm);
- Giappone, [http://www.deljpn.ec.europa.eu/?ml\\_lang=en](http://www.deljpn.ec.europa.eu/?ml_lang=en);
- Gibuti, [http://eeas.europa.eu/djibouti/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/djibouti/index_en.htm);
- Giordania, [http://eeas.europa.eu/delegations/jordan/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/jordan/index_en.htm);
- Guatemala, [http://eeas.europa.eu/delegations/guatemala/index\\_es.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/guatemala/index_es.htm);
- Guinea, [http://eeas.europa.eu/delegations/guinea/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/guinea/index_fr.htm);
- Guinea-Bissau, <http://ec.europa.eu/delegations/delgnb/>;
- Guyana, [http://eeas.europa.eu/guyana/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/guyana/index_en.htm);
- Haiti, [http://eeas.europa.eu/delegations/haiti/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/haiti/index_fr.htm);
- Honduras, [http://eeas.europa.eu/delegations/honduras/index\\_es.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/honduras/index_es.htm);
- Hong Kong, [http://eeas.europa.eu/delegations/hong\\_kong/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/hong_kong/index_en.htm);
- India, [http://eeas.europa.eu/delegations/india/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/india/index_en.htm);
- Indonesia, [http://eeas.europa.eu/delegations/indonesia/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/indonesia/index_en.htm);
- Iraq, [http://eeas.europa.eu/delegations/iraq/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/iraq/index_en.htm);
- Islanda, [http://eeas.europa.eu/delegations/iceland/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/iceland/index_en.htm);
- Isole Figi (Delegazione dell'Unione Europea per il Pacifico), <http://www.delfji.ec.europa.eu/>;
- Isole Salomone, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/solomon/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/solomon/index_en.htm);
- Israele, [http://eeas.europa.eu/delegations/israel/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/israel/index_en.htm);
- Kazakistan, [http://eeas.europa.eu/delegations/kazakhstan/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/kazakhstan/index_en.htm);
- Kenya, [http://eeas.europa.eu/delegations/kenya/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/kenya/index_en.htm);
- Kirghizistan, [http://eeas.europa.eu/delegations/kyrgyzstan/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/kyrgyzstan/index_en.htm);
- Kosovo (Ufficio di Collegamento dell'Unione Europea), [http://eeas.europa.eu/delegations/kosovo/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/kosovo/index_en.htm);



- Laos, <http://www.dellao.ec.europa.eu/>;
- Lesotho [http://eeas.europa.eu/delegations/swaziland/about\\_us/contacts/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/swaziland/about_us/contacts/index_en.htm);
- Libano, [http://eeas.europa.eu/delegations/lebanon/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/lebanon/index_en.htm);
- Liberia, [http://eeas.europa.eu/delegations/liberia/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/liberia/index_en.htm);
- Liechtenstein, [http://eeas.europa.eu/delegations/switzerland/index\\_de.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/switzerland/index_de.htm);
- Macao, [http://eeas.europa.eu/delegations/hong\\_kong/](http://eeas.europa.eu/delegations/hong_kong/);
- Madagascar, [http://eeas.europa.eu/delegations/madagascar/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/madagascar/index_fr.htm);
- Malawi, [http://eeas.europa.eu/delegations/malawi/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/malawi/index_en.htm);
- Maldive, [http://eeas.europa.eu/delegations/sri\\_lanka/](http://eeas.europa.eu/delegations/sri_lanka/);
- Malesia, [http://eeas.europa.eu/delegations/malaysia/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/malaysia/index_en.htm);
- Mali, [http://eeas.europa.eu/delegations/mali/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/mali/index_fr.htm);
- Marocco, [http://eeas.europa.eu/delegations/morocco/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/morocco/index_fr.htm);
- Mauritania, <http://www.delmrt.ec.europa.eu/>;
- Mauritius, [http://eeas.europa.eu/delegations/mauritius/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/mauritius/index_en.htm);
- Messico, [http://eeas.europa.eu/delegations/mexico/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/mexico/index_en.htm);
- Mongolia, [http://eeas.europa.eu/delegations/mongolia/about\\_us/delegation\\_role/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/mongolia/about_us/delegation_role/index_en.htm);
- Montenegro, <http://www.delmne.ec.europa.eu/code/navigate.php?Id=1>;
- Mozambico, [http://eeas.europa.eu/delegations/morocco/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/morocco/index_fr.htm);
- Namibia, <http://eeas.europa.eu/delegations/namibia/>;
- Nazioni Unite - New York, <http://www.eu-un.europa.eu/>;
- Nepal, [http://eeas.europa.eu/delegations/nepal/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/nepal/index_en.htm);
- Nicaragua, [http://eeas.europa.eu/delegations/nicaragua/index\\_es.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/nicaragua/index_es.htm);
- Niger, <http://www.delner.ec.europa.eu/>;
- Nigeria, [http://www.delnga.ec.europa.eu/eu\\_and\\_country/cooperation.htm](http://www.delnga.ec.europa.eu/eu_and_country/cooperation.htm);
- Norvegia, [http://eeas.europa.eu/delegations/norway/index\\_no.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/norway/index_no.htm);
- Nuova Caledonia, [http://www.delfji.ec.europa.eu/en/achievements/new\\_caledonia.htm](http://www.delfji.ec.europa.eu/en/achievements/new_caledonia.htm);
- Nuova Zelanda, <http://www.delaus.ec.europa.eu/newzealand/index.htm>;
- Organizzazione Internazionale – Consiglio d'Europa, Strasburgo, [http://eeas.europa.eu/delegations/council\\_europe/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/council_europe/index_en.htm);
- Organizzazione Internazionale, Ginevra, <http://www.delgva.ec.europa.eu/en/index.htm>;
- Organizzazione Internazionale, Parigi, [http://eeas.europa.eu/delegations/oecd\\_unesco/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/oecd_unesco/index_en.htm);
- Organizzazione Internazionale, Roma, [http://eeas.europa.eu/delegations/rome/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/rome/index_en.htm);
- Organizzazione Internazionale, Unione Africana, [http://eeas.europa.eu/delegations/african\\_union/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/african_union/index_en.htm);
- Organizzazione Internazionale, Vienna, <http://www.delvie.ec.europa.eu/en/>;
- Pacifico, <http://www.delfji.ec.europa.eu/>;
- Pakistan, <http://www.delpak.ec.europa.eu/>;
- Panama, [http://www.eeas.europa.eu/panama/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/panama/index_en.htm);
- Papua Nuova Guinea, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/web\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/web_en.htm);
- Paraguay, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/paraguay/index\\_es.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/paraguay/index_es.htm);
- Perù, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/peru/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/peru/index_en.htm);
- Repubblica Centrafricana, [http://eeas.europa.eu/central\\_african\\_republic/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/central_african_republic/index_en.htm);
- Repubblica del Congo, [http://eeas.europa.eu/delegations/congo/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/congo/index_fr.htm);



- Repubblica Democratica del Congo, [http://eeas.europa.eu/delegations/congo\\_kinshasa/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/congo_kinshasa/index_fr.htm);
- Repubblica di Corea, <http://www.delkor.ec.europa.eu/>;
- Repubblica Dominicana, [http://eeas.europa.eu/delegations/dominican/index\\_es.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/dominican/index_es.htm);
- Repubblica Ex Jugoslava di Macedonia, [http://eeas.europa.eu/delegations/the\\_former\\_yugoslav\\_republic\\_of\\_macedonia/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/the_former_yugoslav_republic_of_macedonia/index_en.htm)
- Repubblica Moldova, [http://eeas.europa.eu/delegations/mexico/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/mexico/index_en.htm);
- Roma, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/rome/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/rome/index_en.htm);
- Russia, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/russia/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/russia/index_en.htm);
- Rwanda, <http://www.delrwa.ec.europa.eu/cgi-sys/defaultwebpage.cgi>;
- Senegal, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/senegal/index\\_fr.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/senegal/index_fr.htm);
- Serbia, [http://www.europa.rs/en/o\\_nama/uloga\\_delegacije\\_eu.html](http://www.europa.rs/en/o_nama/uloga_delegacije_eu.html);
- Seychelles, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/mauritius/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/mauritius/index_en.htm);
- Sierra Leone, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/sierra\\_leone/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/sierra_leone/index_en.htm);
- Singapore, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/singapore/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/singapore/index_en.htm);
- Siria, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/syria/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/syria/index_en.htm);
- Somalia, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/somalia/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/somalia/index_en.htm);
- Sri Lanka, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/sri\\_lanka/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/sri_lanka/index_en.htm);
- Stati Uniti d'America, <http://www.eurunion.org/eu/>;
- Sud Africa, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/web\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/web_en.htm);
- Sudan, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/sudan/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/sudan/index_en.htm);
- Suriname, <http://www.delguy.ec.europa.eu/>
- Svizzera, [http://eeas.europa.eu/delegations/switzerland/index\\_de.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/switzerland/index_de.htm);
- Swaziland, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/swaziland/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/swaziland/index_en.htm);
- Tagikistan, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/tajikistan/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/tajikistan/index_en.htm);
- Tailandia, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/thailand/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/thailand/index_en.htm);
- Taiwan, [http://eeas.europa.eu/delegations/switzerland/index\\_de.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/switzerland/index_de.htm);
- Tanzania, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/tanzania/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/tanzania/index_en.htm);
- Territori palestinesi occupati, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/westbank/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/westbank/index_en.htm);
- Timor-Est, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/timor\\_leste/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/timor_leste/index_en.htm);
- Togo, [http://eeas.europa.eu/delegations/togo/index\\_fr.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/togo/index_fr.htm);
- Trinidad e Tobago, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/trinidad/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/trinidad/index_en.htm);
- Tunisia, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/tunisia/index\\_fr.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/tunisia/index_fr.htm);
- Turchia, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/tunisia/index\\_fr.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/tunisia/index_fr.htm);
- Ucraina, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/ukraine/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/ukraine/index_en.htm);
- Uganda, <http://www.deluga.ec.europa.eu/>;
- UNESCO - Parigi, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/oeecd\\_unesco/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/oeecd_unesco/index_en.htm);
- Unione delle Comore, [http://eeas.europa.eu/delegations/mauritius/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/mauritius/index_en.htm);
- Uruguay, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/uruguay/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/uruguay/index_en.htm);
- Vanuatu, <http://www.eurunion.org/eu/>;
- Venezuela, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/venezuela/index\\_es.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/venezuela/index_es.htm);
- Vienna, organizzazione internazionale, <http://www.delvie.ec.europa.eu/en/>;
- Vietnam, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/vietnam/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/vietnam/index_en.htm);

- Yemen, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/yemen/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/yemen/index_en.htm);
- Zambia, [http://www.eeas.europa.eu/delegations/zambia/index\\_en.htm](http://www.eeas.europa.eu/delegations/zambia/index_en.htm);
- Zimbabwe, [http://eeas.europa.eu/delegations/zimbabwe/index\\_en.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/zimbabwe/index_en.htm).

## 11. Schede integrative

### 11.1 Il Patto dei Sindaci dell'Unione Europea

Il Patto dei Sindaci è la convenzione europea che riunisce le autorità locali e regionali impegnate a migliorare l'efficienza energetica e ad aumentare l'uso di energia da fonti rinnovabili nei loro territori. Il Patto dei sindaci ha, infatti, come obiettivo una riduzione delle emissioni di anidride carbonica del 20% entro il 2020 e si impegna a migliorare le condizioni di vita dei cittadini attraverso politiche energetiche sostenibili.

*Le città che hanno aderito al Patto dei Sindaci dell'Unione Europea sono attualmente 5003 di cui 2412 sono città italiane<sup>15</sup>.*

Le Autorità locali possono aderire al Patto dei Sindaci quando vogliono, non essendoci una scadenza, ma è necessario seguire la seguente procedura:

- presentare l'iniziativa del Patto dei Sindaci al Consiglio comunale;
- una volta adottata una delibera consiliare contenente una decisione formale di adesione al Patto, dare mandato al sindaco (oppure un altro rappresentante del Consiglio) per firmare il modulo di adesione;
- dopo la firma, compilare le informazioni richieste nel formulario online e scaricare il modulo di adesione debitamente firmato;
- annotare le fasi successive del processo d'adesione indicate nell'e-mail di conferma inviata al Consiglio comunale.

Il Patto dei Sindaci è un impegno volontario quindi l'adesione è completamente gratuita.

La Commissione Europea sostiene le autorità locali coinvolte nel Patto dei Sindaci offrendo visibilità pubblica e ha commissionato la creazione di aiuti finanziari e l'appoggio politico a livello di Unione Europea. Inoltre, la Commissione ha creato l'Ufficio del Patto dei Sindaci (COMO) che assiste i firmatari del Patto per ogni domanda tramite l'Helpdesk e promuove le loro azioni locali attraverso il Media Desk.

Le autorità locali aderenti al Patto dei Sindaci, per il raggiungimento degli obiettivi si impegnano a:

- **preparare un Inventario delle Emissioni (BEI - Baseline Emission Inventory)**, in cui si identificano e si quantificano le principali emissioni di CO<sub>2</sub> rilasciate per effetto del consumo energetico nel territorio di un firmatario del Patto, durante l'anno di riferimento. L'inventario di base (BEI) dovrebbe essenzialmente basarsi sui dati finali di consumo di energia, ad esempio su ciò che è stato consumato dagli utenti finali (incluso l'elettricità, riscaldamento/condizionamento e combustibile) all'interno dei confini dell'autorità locale. Possono essere scelti due metodi diversi nello stabilire l'inventario di Base delle Emissioni a livello locale, ovvero il metodo territoriale o IPCC, che copre tutte le emissioni di CO<sub>2</sub> dovute al consumo di energia finale nel territorio dell'autorità locale, oppure il metodo

---

<sup>15</sup> Si noti che i numeri delle adesione cambiano costantemente.

relativo all'Analisi del Ciclo di Vita (LCA), che considera il ciclo di vita complessivo dei vettori energetici (es. carburanti e elettricità);

- **predisporre, entro l'anno successivo alla loro adesione ufficiale al Patto dei Sindaci, un Piano d'Azione dell'Energia Sostenibile (SEAP)**, che sarà approvato dal Consiglio Comunale e che definisca le attività e delinea le misure e le politiche che verranno sviluppate per realizzare i loro obiettivi. Il SEAP è il documento chiave del Patto dei Sindaci e mostra come i firmatari del Patto giungeranno al loro obiettivo di riduzione di CO2 entro il 2020. I firmatari del Patto sono liberi di scegliere le loro aree chiave di azione, ma si prevede che la maggior parte dei SEAP coprirà i settori che sono presi in considerazione all'interno dell'inventario, quali gli edifici (inclusi i nuovi edifici e le maggiori ristrutturazioni), le infrastrutture municipali (incluso e l'illuminazione pubblica), il trasporto urbano e la mobilità, l'industria e le imprese. Inoltre nel SEAP saranno comprese anche quelle aree dove l'autorità locale conduce uno specifico ruolo, come ad esempio la Pianificazione territoriale (Autorità Locale come progettista), l'Approvvigionamento pubblico di prodotti energetici efficienti e di servizi (Autorità Locale come consumatore e modello) e il lavoro con i cittadini e gli investitori (Autorità Locale come consulente e motivatore);
- **pubblicare regolarmente, ogni 2 anni** dopo la predisposizione del loro SEAP, **un report di attuazione (MEI)** che riporti il grado di avanzamento della realizzazione dei programmi e i risultati provvisori. Questo rapporto serve a controllare la conformità dei risultati provvisori ottenuti rispetto agli obiettivi previsti;
- **promuovere le loro attività e coinvolgere i propri cittadini/investitori**, includendo le organizzazioni, per la realizzazione di Giornate locali per l'energia, cioè un evento locale che punta a diffondere al pubblico la consapevolezza di temi come l'efficienza di energia, l'uso di fonti di energia rinnovabili ed i collegamenti tra energia e cambio di clima;
- **diffondere il messaggio del Patto dei Sindaci**, in particolare incoraggiando le altre autorità locali ad aderirvi e contribuendo alla realizzazione di eventi (Cerimonia annuale del patto dei Sindaci e workshop tematici).

In caso di mancata presentazione nei termini prestabiliti dei diversi documenti tecnici (SEAP e report di attuazione), i firmatari accettano la cessazione dell'adesione al Patto dei Sindaci.

Il Patto dei Sindaci è considerato dalle Istituzioni Europee come un modello eccezionale di governance multilivello, per la peculiare capacità di mobilitare gli attori locali e regionali ai fini del perseguimento di obiettivi europei.

<b>Patto dei Sindaci dell'Unione Europea</b>	<a href="http://www.pattodeisindaci.eu/index_it.html">http://www.pattodeisindaci.eu/index_it.html</a>
--	---

## 11.2 Small Business Act for Europe: il quadro strategico pensato dall'Unione Europea per la crescita e l'innovazione delle PMI

Lo “*Small Business Act*” della Commissione Europea, adottato nel giugno 2008, definisce le linee dell'azione che l'Unione Europea intende condurre a favore delle Piccole e Medie Imprese, che costituiscono l'ossatura del sistema economico europeo e italiano in particolare.

La categoria delle Microimprese delle Piccole Imprese e delle Medie Imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro<sup>16</sup>.

Questa nuova definizione di PMI è entrata in vigore il 1° Gennaio 2005 ed è stata elaborata per far sì che le misure a favore delle PMI siano basate su una definizione comune per migliorare la loro coerenza ed efficacia e limitare le distorsioni della concorrenza.

Lo “*Small Business Act*” si propone di creare un contesto legislativo e amministrativo più favorevole alle PMI ed eliminare gli eccessi burocratici che ne ostacolano lo sviluppo.

Lo “*Small Business Act*” si basa su dieci principi destinati a guidare la formulazione delle politiche comunitarie e nazionali, nonché su misure pratiche per la loro attuazione.

1. Sviluppo di un ambiente favorevole all'imprenditorialità al fine di agevolare la creazione di PMI, in particolare fra le donne e gli immigrati, e di incoraggiare i trasferimenti di imprese, soprattutto delle PMI familiari.
2. Sostegno agli imprenditori onesti che desiderano riavviare un'attività dopo aver sperimentato l'insolvenza.
3. Formulazione di normative conformi al principio “*Pensare anzitutto in piccolo*”.
4. Adattamento delle pubbliche amministrazioni alle esigenze delle PMI ed eliminazione degli ostacoli amministrativi.
5. Adeguamento dell'intervento politico pubblico in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici e di concessione degli aiuti di Stato.
6. Ricorso a tipi di finanziamento diversificati, quali i capitali di rischio, il microcredito o il finanziamento mezzanino.
7. Adeguamento della politica del mercato interno alle caratteristiche delle PMI e miglioramento della sua governance e visibilità.
8. Rafforzamento del potenziale d'innovazione, di ricerca e di sviluppo delle PMI, in particolare attraverso l'acquisizione delle competenze necessarie da parte degli imprenditori e del loro personale, il raggruppamento delle imprese in cluster e il coordinamento delle iniziative nazionali.
9. Trasformazione delle sfide ambientali in opportunità nell'ambito della produzione e commercializzazione di prodotti e servizi.
10. Apertura delle PMI ai mercati esterni.

---

<sup>16</sup> Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 124 del 20 maggio 2003.

Lo SBA prevede, infine, una serie di nuove proposte legislative per rispondere alle esigenze delle PMI. Tali proposte riguardano le possibilità offerte alle PMI in materia di aiuti di Stato compatibili con il mercato unico, lo statuto della Società Privata Europea (SPE), la riduzione di talune aliquote IVA, la semplificazione e l'armonizzazione delle norme di fatturazione, nonché la riduzione dei ritardi di pagamento.

<p><b>Small Business Act for Europe</b>  <b>Commissione Europea</b>  <b>DG Imprese e Industria</b></p>	<p><a href="http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/small-business-act/">http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/small-business-act/</a></p>
<p><b>Small Business Act for Europe</b>  <b>Comunicazione della Commissione Europea, COM(2008) 394 final</b></p>	<p><a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2008:0394:FIN:en:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2008:0394:FIN:en:PDF</a></p>

## 12. Allegati

### Allegato 1: Domande e Risposte sull'iniziativa EIE-MIEL

#### A. Informazioni generali

##### 1. Perché l'assistenza tecnica è supportata da EIE?

A1: L'obiettivo di fornire assistenza tecnica attraverso il programma EIE è di accelerare la realizzazione di progetti di investimento energetico sostenibile, in particolare da parte delle piccole e medie autorità locali e regionali.

##### 2. Cosa significa costo di investimento?

A2: Costo d'investimento si riferisce unicamente agli investimenti energetici es. gli investimenti che sono direttamente correlati o richiesti per i risparmi energetici e/o per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

##### 3. Che cosa finanzia l'assistenza tecnica EIE?

A3: L'assistenza tecnica dovrà focalizzarsi sul completamento della progettazione tecnica dei progetti di investimento e sulla preparazione e la negoziazione del loro finanziamento (compreso, se necessario, il loro assemblamento per formare pacchetti bancabili). Il programma EIE non finanzia i costi di investimento di base, la ricerca di base o lo sviluppo tecnologico. I costi ammissibili per l'assistenza tecnica comprendono il tempo del personale, le spese generali, di viaggio e di soggiorno, il subappalto, e altri costi specifici minori - "finanzia i cervelli, non i mattoni".

##### 4. Può l'assistenza tecnica includere gli studi di fattibilità?

A4: Sì, gli studi di fattibilità dettagliati possono essere inclusi nell'assistenza tecnica. Tuttavia, gli studi di prefattibilità normalmente devono essere effettuati prima di presentare una proposta, in quanto i progetti di investimento devono essere avviati entro tre anni dall'inizio dei lavori dell'assistenza tecnica. Oltre agli studi di fattibilità, MIEL finanzia azioni di mobilitazione della comunità e degli stakeholders, ingegneria finanziaria, business plans e preparazione per le procedure di presentazione delle proposte.

## **5. A quanto ammonta il finanziamento dell'assistenza tecnica?**

A5: Il programma EIE supporterà fino al 75% dei costi di assistenza tecnica per un periodo massimo di 3 anni. La dimensione minima della concessione per l'assistenza tecnica è di € 400 000. Ogni euro di assistenza tecnica deve portare ad almeno 15 euro di investimenti ammissibili (fattore 15).

## **6. Quali sono i “casi giustificati” per richiedere finanziamenti per un progetto di 3 milioni di euro?**

A6: Soltanto i progetti che coinvolgono una zona geografica localizzata interamente in una “regione di convergenza” secondo la definizione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale sono autorizzati a presentare proposte in cui gli investimenti sono inferiori a 6 milioni di euro e in ogni caso maggiori di 3 milioni di euro.

Una mappa di queste regioni è disponibile sul sito:

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/atlas2007/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/regional_policy/atlas2007/index_en.htm).

## **7. Che dimensioni deve avere il programma di investimento per essere sviluppato utilizzando l'assistenza tecnica?**

A7: La dimensione minima dei programmi di investimento per essere supportati da questa iniziativa EIE è di 6 milioni di euro. Alcuni progetti di efficienza energetica e/o energia rinnovabile potrebbero essere “accorpati” insieme al fine di rendere il programma di investimenti bancabile. I progetti presentati dalle autorità pubbliche in aree geografiche confinanti possono essere accorpati, a condizione che un'autorità pubblica accetti di assumersi la responsabilità generale di gestire l'assistenza tecnica, di accorpare i diversi progetti e di implementare gli investimenti. Questa autorità deve essere il coordinatore della proposta EIE. I piani per l'abbinamento/raggruppamento devono essere chiaramente indicati nella proposta.

## **8. Quando devono essere attuati i progetti di investimento?**

A8: Gli investimenti devono essere lanciati durante il periodo della concessione, che ha una durata massima di 3 anni. “Lanciato” significa che o (i) i contratti sono stati firmati per la costruzione del progetto, o (ii) gli impegni sono stati sottoscritti da tutti i necessari finanziatori / investitori e le gare d'appalto sono state avviate per la costruzione del progetto.

## **9. Che cosa succede se un progetto di investimento non prosegue?**

A9: Nel caso in cui uno o più dei sotto-progetti in un programma di investimento non prosegue prima della fine del periodo di tre anni della concessione, allora o (i) se il tempo lo permette, una sostituzione di sotto-progetto può essere concordata con l'EACI utilizzando le normali procedure di emendamento applicabili alle sovvenzioni EIE, o (ii) i costi ammissibili per l'assistenza tecnica saranno limitati ad una base proporzionale per ottenere il fattore minimo del 15 alla fine del progetto. Un prefinanziamento può essere elargito dall'EACI secondo le consuete regole per le



sovvenzioni EIE, ma questo può essere richiesto dall'EACI nel caso in cui l'importo totale versato sia maggiore della concessione finale, dopo aver preso in considerazione questa esigenza fattore di leva finanziaria.

## **10. Quali tipi di finanziamento di investimenti sono previsti?**

A10: Questo dipende dalla natura del programma di investimento. Gli schemi di finanziamento di investimento attuabili possono includere una combinazione di debito, equità, sovvenzioni (anche da parte dei fondi regionali dell'UE), e/o strutture quali le ESCO o PPP, o altri approcci di finanziamento innovativi.

## **11. Per quali settori si può richiedere il finanziamento di MIEL?**

A11: Le azioni che possono ricevere finanziamenti sono:

- ristrutturazione di edifici (i nuovi edifici non sono ammissibili);
- fonti rinnovabili di energia negli edifici (PV, riscaldamento/raffrescamento termico ecc.);
- teleriscaldamento/teleraffrescamento;
- illuminazione stradale ad alta efficienza energetica;
- trasporti pubblici urbani puliti.

## **B. Soggetti eleggibili**

### **12. Che tipo di offerenti sono previsti?**

A12: Le proposte devono essere presentate da uno o più enti pubblici locali o regionali (comune, città, provincia, regione) o da altri enti pubblici che si trovano all'interno di un singolo Paese o in più di un Paese. I consorzi fra enti locali devono rappresentare autorità locali limitrofe dislocate in una determinata area geografica. Il coordinatore della proposta deve essere un'autorità pubblica o un ente pubblico. Le organizzazioni che non sono né autorità pubbliche né enti pubblici (ad esempio, le istituzioni finanziarie locali e/o gestori di fondi e/o ESCO, nonché consulenti tecnici o finanziari di enti locali e regionali, quali le agenzie energetiche locali) possono essere coinvolti come sub-appaltatori.

### **13. Può un'organizzazione privata essere un partner del consorzio?**

A13: Sì.

#### **14. Cosa sono le “autorità locali limitrofe dislocate in una determinata area geografica”?**

A14: Le autorità pubbliche in un raggruppamento dovrebbero essere situate vicino tra loro, per esempio in una conurbazione. Anche le autorità adiacenti che si trovano separate da un confine di Stato sono ammissibili.

#### **15. Come si fa a definire un ente pubblico?**

A15: Per ‘Ente pubblico’ si intende un organismo creato da un’ autorità pubblica o un soggetto giuridico governato da diritto privato con una missione di servizio pubblico, finanziato in toto o in gran parte (cioè più di 50 %) da fonti pubbliche, le cui procedure interne e la cui contabilità sono oggetto di controllo da parte di un’ autorità pubblica e per il quale un’ autorità pubblica si assume la responsabilità nel caso in cui l’ ente pubblico cessi la sua attività.

#### **16. Può un’agenzia per l’energia proporsi in qualità di coordinatore?**

A16: No, a meno che tale agenzia per l’energia o di agenzia di sviluppo regionale abbia un mandato da un’ autorità pubblica di pianificare e attuare l’investimento per conto dell’ autorità pubblica e deve garantire che l’ autorità pubblica rimborsi finanziariamente nel caso in cui l’investimento non venga implementato. Normalmente, un’agenzia energetica locale o regionale o un’agenzia di sviluppo parteciperebbe come partner o subappaltatore, e fornirebbe assistenza tecnica all’ autorità pubblica in relazione al programma di investimento.

#### **17. Può una società energetica di proprietà pubblica o un ospedale pubblico proporsi in qualità di coordinatore?**

A20: Sì, se si tratta di un ente pubblico che soddisfa i requisiti descritti nei criteri di ammissibilità dell’ invito a presentare proposte e del programma di lavoro, vale a dire che deve essere conforme alla definizione fornita alla domanda 15, e se il progetto di investimento fa parte della strategia energetica delle principali autorità pubbliche.

### **C. MIEL/ELENA**

#### **18. Qual è la differenza tra la struttura di MIEL e di Elena?**

A18: I dettagli di ELENA-KFW e le strutture di ELENA-CEB sono ancora in fase di ultimazione. Una caratteristica importante di MIEL è che ha una soglia di investimento di soli 6 milioni € rispetto ai 50 milioni € per ELENA - BEI. L’assistenza tecnica sostenuta per i servizi di sviluppo del progetto è simile. La tabella di seguito evidenzia le similitudini e le differenze principali.

<b>Caratteristica</b>	<b>ELENA-BEI</b>	<b>Mobilizzare risorse locali</b>
Presentazione delle proposte	Alla BEI in qualsiasi momento sulla base "il primo arrivato, il primo servito"	All'EACI per via elettronica all'invito annuale a presentare proposte EIE, scadenza: 8 Maggio 2013
Dimensione dell'investimento	> 50 milioni €	> 6 milioni €
Sostegno UE per l'assistenza tecnica (%)	90 %	75 %
Fattore di moltiplicazione minimo per l'investimento (investimento/costi di assistenza tecnica)	25 per WP 2009 e 2010 20 per WP 2011	15
Costi minimi di assistenza tecnica	Non specificato	400 000 €
I proponenti devono essere una o più autorità pubbliche o enti pubblici	Si	Si
Settori ammissibili per il programma di investimento	<i>Settori focus:</i> ristrutturazione di edifici (i nuovi edifici non sono ammissibili); fonti rinnovabili di energia negli edifici (PV, riscaldamento/raffrescamento termico ecc.); teleriscaldamento / teleraffrescamento; illuminazione stradale ad alta efficienza energetica; trasporti pubblici urbani puliti.	
Paesi ammissibili	Gli attuali 27 membri, Norvegia, Islanda, Liechtenstein e Croazia	
Le sovvenzioni verranno pagate totalmente solo se l'investimento viene lanciato prima della fine del periodo di assistenza tecnica (3 anni)	Si	
Altri sostegni dell'UE per l'assistenza tecnica permessi	No	
Sostegno a intermediari finanziari	No	

## Allegato 2: Programma Erasmus per Giovani Imprenditori: lista delle Organizzazioni Intermediarie per l'Italia

1. Alintec S.c.a.r.l., Via Giovanni Durando 38/A, 20158 MILANO  
Contatto: Natalia Katana, Tel. +39 02.2399.2961, [erasmus@alintec.it](mailto:erasmus@alintec.it),  
<http://www.alintec.it/pagine/home.aspx>.
2. Associazione degli Industriali del Nord Sardegna, Via Alghero, 49 - Villa Mimosa, 07100 SASSARI  
Contatto: Roberto Chironi, Tel.+39 079.275171,  
[chironi@confindustriannordsardegna.it](mailto:chironi@confindustriannordsardegna.it).
3. Aster ScpA, Via Piero Gobetti, 101, 40129 BOLOGNA  
Contatto: Enkelejda Halilaj, Tel.+39 051 6398099, [info@aster.it](mailto:info@aster.it), <http://www.aster.it/tiki-index.php>.
4. BIC Liguria ScpA, Via Greto di Cornigliani, 6R, 16152 GENOVA  
Contatto: Valeria Rainisio, Tel.+39 010 65631, [vrainisio@bicliguria.org](mailto:vrainisio@bicliguria.org),  
<http://www.bicliguria.org/>.
5. Centro Servizi P.M.I. S.C.a.r.l., Via Che Guevara, 55, 42100 REGGIO EMILIA  
Contatto: Elena Casiraghi, Tel.+39 0522 267 711, [elenacasiraghi@cspmi.it](mailto:elenacasiraghi@cspmi.it),  
<http://www.cspmi.it/>.
6. Centro Studi, Via Puccini, 80, 51100 PISTOIA  
Contatto: Tirati Stefano, Tel.+39 057350444, [stefano@cscs.it](mailto:stefano@cscs.it), <http://www.cscs.it/>.
7. Confcooperative - Unione Provinciale di Napoli, Via Tarsia, 44, 80135 NAPOLI  
Contatto: Marco Traversi, Tel.+39 0815529149, [traversi@pja2001.eu](mailto:traversi@pja2001.eu),  
<http://www.confcooperativenapoli.it/>.
8. Confederazione Italiana Agricoltori - C.I.A., Via Mariano Fortuny, 20, 00186 ROMA  
Contatto: Alessia Musumarra, Tel.+39 0632687; +32 22303012,  
[erasmus-impresa@cia.it](mailto:erasmus-impresa@cia.it), <http://www.cia.it/>.
9. Confindustria Sardegna, Viale Diaz, 29, 09125 CAGLIARI,  
Contatto: Giovanni Soffietti, Tel.+39 070 650600, [eye@confindustria.sardegna.it](mailto:eye@confindustria.sardegna.it).
10. Confindustria Sicilia Associazione, Via Alessandro Volta, 44, 90133 PALERMO  
Contatto: Giada Platania, Tel.+39 091581100,  
[g.platania@confindustria.siciliana.it](mailto:g.platania@confindustria.siciliana.it).
11. Friuli Innovazione - Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico, Via Linussio, 51, 33100 UDINE  
Contatto: Claudia Baracchini, Tel.+39 0432629940, <http://www.friulinnovazione.it/>,  
[claudia.baracchini@friulinnovazione.it](mailto:claudia.baracchini@friulinnovazione.it).

12. Istituto Formazione Operatori Aziendali, Via Guittone D'Arezzo, 6, 42100 REGGIO EMILIA  
Contatto: Luca Boetti, Tel.+39 0522329111, [boetti@ifoa.it](mailto:boetti@ifoa.it), <http://www.ifoait.it>.
13. Logos Società Cooperativa a.r.l., Corso Ho Chi Min, 107/A, 97013 COMISO  
Contatto: Cristina Dragoi, Tel.+39 0932 731026,  
[cristinadragoi@logos-italia.it](mailto:cristinadragoi@logos-italia.it).
14. PRODEST - Progetto di Espressione e Sviluppo Territoriale S.c.a.r.l., Via Durando, 38, 20158 MILANO  
Contatto: Iva Pappalettera, Tel.+39 02 393 25 748,  
[i.pappalettera@prodestonline.it](mailto:i.pappalettera@prodestonline.it), <http://www.prodestonline.it/portale/>.
15. Quality Program SAS di Nicola Martulli & C., Via dei Bizantini, 13/c, 75100 MATERA  
Contatto: Paolo Montemurro, Tel.+39 0835309071,  
[paolo.montemurro@qualityprogram.it](mailto:paolo.montemurro@qualityprogram.it), <http://www.qualityprogram.it/>.
16. Regione Puglia, Via Celso Ulpiani, 10, 70125 BARI  
Contatto: Massimo Avantaggiato, Tel.+39 080 5406726,  
[m.avantaggiato@regione.puglia.it](mailto:m.avantaggiato@regione.puglia.it), <http://www.regionepuglia.it/>.
17. S.F.C.S. Sistemi Formativi Confindustria Sicilia Società consortile a.r.l., Via Alessandro Volta, 44, 90100 PALERMO  
Contatto: Rosario Alescio, Tel.+39 0911581100, [rosarioalescio@tiscali.it](mailto:rosarioalescio@tiscali.it).
18. Società per la Gestione dell'Incubatore di Imprese del Politecnico di Torino S.C.p.A., Corso Castelfidardo, 30/A, 10129 TORINO  
Contatto: Agnese Vellar, Tel.+39 115645764, [vellar@i3p.it](mailto:vellar@i3p.it), <http://www.i3p.it/>.
19. Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico S.c.a.r.l., Strada Provinciale per Casamassima, km 3, 70010 Valenzano  
Contatto: Gaetano Grasso, Tel.+39 0804670627, [g.grasso@innova.puglia.it](mailto:g.grasso@innova.puglia.it).
20. TK Formazione S.r.l, Viale Antonio Gramsci, 73, 50121 FIRENZE  
Contatto: Calabrese Michela, Tel.+39 0552466005,  
[m.calabrese@tkformazione.it](mailto:m.calabrese@tkformazione.it), <http://www.fly-off.eu/>
21. Unione delle Camere di Commercio Industria e Artigianato della Regione Sicilia, Via Emerico Amari, 11, 90139 PALERMO  
Contatto: Emanuela Rotondo, Tel.+39 091321510,  
[unioncameresicilia@unioncameresicilia.it](mailto:unioncameresicilia@unioncameresicilia.it)
22. Unione Regionale delle Camere di Commercio, I.A.A del Veneto - Eurosportello del Veneto, Via delle Industrie, 19/D, 30175 VENEZIA  
Contatto: Geyleen Gonzalez, Tel.+39 +390410999411  
[geyleen.gonzalez@eurosportelloveneto.it](mailto:geyleen.gonzalez@eurosportelloveneto.it),  
<http://www.eurosportelloveneto.it/EicHome.asp>.

### Allegato 3: Programma IPA - Piano indicativo finanziario 2007 - 2013

#### Ripartizione delle risorse per singolo Paese e componenti:

<i>Paesi</i>	<i>Componenti</i>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Turchia</b>	1. Sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale	256.7	256.1	239.6	217.8	228.6	233.9	238.3
	2. Cooperazione transfrontaliera	2.1	2.9	3.5	3.1	9.8	10	10.2
	3. Sviluppo Regionale	167.5	173.8	182.7	238.1	293.4	367.8	378
	4. Sviluppo risorse umane	50.2	52.9	55.6	63.4	77.6	89.9	96
	5. Sviluppo rurale	20.7	53	85.5	131.3	172.5	197.9	213
	<b>Totale €</b>	<b>497.2</b>	<b>538.7</b>	<b>566.4</b>	<b>653.7</b>	<b>781.9</b>	<b>899.5</b>	<b>935.5</b>
<b>Croazia</b>	1. Sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale	49.6	45.4	45.6	39.5	40	40.9	38.5
	2. Cooperazione transfrontaliera	9.7	14.7	15.9	15.6	15.9	16.1	16.7
	3. Sviluppo regionale	45	47.6	49.7	56.8	58.2	59.3	62
	4. Sviluppo risorse umane	11.4	12.7	14.2	15.7	16	16	18
	5. Sviluppo rurale	25.5	25.6	25.8	26	26.5	27.3	27.7
	<b>Totale €</b>	<b>141.2</b>	<b>146.0</b>	<b>151.2</b>	<b>153.6</b>	<b>156.5</b>	<b>159.7</b>	<b>162.9</b>

<b>Ex- Repubblica Jugoslava di Macedonia</b>	1. Sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale	41.6	41.1	39.3	36.9	28.8	28.2	27.9
	2. Cooperazione transfrontaliera	4.2	4.1	4.4	4.5	5.1	5.2	5.2
	3. Sviluppo regionale	7.4	12.3	20.8	29.4	39.3	42.3	51.8
	4. Sviluppo risorse umane	3.2	6	7.1	8.4	8.8	10.4	11.2
	5. Sviluppo rurale	2.1	6.7	10.2	12.5	16	19	21
	<b>Totale €</b>	<b>58.5</b>	<b>70.2</b>	<b>81.8</b>	<b>91.7</b>	<b>98</b>	<b>105.1</b>	<b>117.2</b>
<b>Serbia</b>	1. Sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale	181.5	179.4	182.5	186.2	189.9	193.8	203.1
	2. Cooperazione transfrontaliera	8.2	11.4	12.2	11.8	11.9	12.1	11.6
	<b>Totale €</b>	<b>189.7</b>	<b>190.9</b>	<b>194.8</b>	<b>198</b>	<b>205.9</b>	<b>206.7</b>	<b>214.7</b>
<b>Montenegro</b>	1. Sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale	27.5	28.1	29.8	29.8	29.8	30.4	31
	2. Cooperazione transfrontaliera	3.9	4.5	4.7	3.7	4.3	4.3	4.4
	<b>Totale €</b>	<b>31.4</b>	<b>32.6</b>	<b>34.5</b>	<b>33.5</b>	<b>34.2</b>	<b>34.8</b>	<b>35.4</b>
<b>Kosovo</b>	1. Sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale	68.3	184.7	106.1	66.1	65.8	67.1	70.7
	2. Cooperazione transfrontaliera	0	0	0	1.2	2.9	2.9	3
	<b>Totale €</b>	<b>68.3</b>	<b>184.7</b>	<b>106.1</b>	<b>67.3</b>	<b>68.7</b>	<b>70</b>	<b>73.7</b>
<b>Bosnia - Herzegovina</b>	1. Sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale	58.1	69.9	83.9	100.7	102.7	104.7	106.9
	2. Cooperazione transfrontaliera	4	4.9	5.2	4.7	4.8	5.5	4.9
	<b>Totale €</b>	<b>62.1</b>	<b>74.8</b>	<b>89.1</b>	<b>105.4</b>	<b>107.4</b>	<b>109.5</b>	<b>111.8</b>

<b>Albania</b>	1. Sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale	54.3	65.2	71.4	84.2	84.3	86	87.4
	2. Cooperazione transfrontaliera	6.7	8.6	9.8	10	10.1	10.3	10.7
	<b>Totale €</b>	<b>61</b>	<b>73.8</b>	<b>81.2</b>	<b>94.2</b>	<b>94.4</b>	<b>96.3</b>	<b>98.1</b>
<b>Totale Programmi Paesi €</b>		<b>1109.4</b>	<b>1311.7</b>	<b>1305.1</b>	<b>1397.3</b>	<b>1553</b>	<b>1692.7</b>	<b>1755.4</b>
<b>Programmi Pluribeneficiari</b>								
Sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale		<b>129.6</b>	<b>137.7</b>	<b>188.9</b>	<b>141.7</b>	<b>186.3</b>	<b>156.9</b>	<b>177.8</b>
Cooperazione transfrontaliera		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.9</b>	<b>5.3</b>	<b>5.7</b>	<b>6.1</b>
<b>Spese di supporto</b>		<b>44.8</b>	<b>51.9</b>	<b>47.6</b>	<b>47.4</b>	<b>52.2</b>	<b>80.5</b>	<b>84.5</b>
<b>Totale generale €</b>		<b>1263.2</b>	<b>1501.4</b>	<b>1541.6</b>	<b>1591.3</b>	<b>1796.8</b>	<b>1935.7</b>	<b>2023.8</b>

Fonte: Commissione Europea, Febbraio 2011, dati in Milioni di euro.